L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N.6 - Anno XV - NOVEMBRE-DICEMBRE 2010**

FINALMENTE IL NOSTRO COMUNE HA SCOPERTO E SPOSATO IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

Marco Malpensi

L'articolo 118 della Costituzione della Repubblica Italiana così recita: <<Stato, Regioni, Città Metropolitane, Provincie e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà>>. Più volte L'Idea ha, in questi anni, sollecitato l'amministrazione comunale a rispettare tale dettato costituzionale ottenendo sempre silenzio; anche l'opposizione in Consiglio Comunale non ha mai detto una parola in merito. È quindi con soddisfazione che abbiamo ascoltato il 29 settembre scorso la Giunta che illustrava al Consiglio Comunale il "regolamento per la concessione di forme di sostegno economico a soggetti operanti nell'ambito della comunità locale per la realizzazione di funzioni istituzionali in attuazione del principio di sussidiarietà". Il regolamento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio. L'assessore competente ha elencato i criteri che saranno utilizzati per la scelta degli interventi di sostegno da fare; particolare favore sarà riservato ai progetti che coinvolgono più di un'associazione. Quest'ultima precisazione ci ha riportato alla mente la vicenda del "Comune Partecipato.it" che nel 2007, primo in Italia, aveva portato in casa dei cittadini le riunioni del Consiglio Comunale attraverso telecamere collegate ad internet. Il progetto era stato proposto e realizzato da ben 5 associazioni di volontariato (il Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana, L'Idea, CAMINA che è un'associazione nazionale di città, NADIR informa, EMI Editrice Missionaria Italiana). La novità venne subita ed ostacolata dalla allora Giunta Saliera col silenzio dell'opposizione; la Giunta attualmente in carica, alcuni

segue a pag. 12

La redazione augura un buon Natale ed un felicissimo 2011 a tutti i suoi lettori

Il Cardinale Arcivescovo di Bologna ha creato canonico onorario del capitolo metropolitano di San Pietro, monsignor Paolo Rubbi, già vicario episcopale per il laicato e l'animazione cristiana delle realtà temporali e parroco di Pianoro Nuova. L'Idea si complimenta con il nostro don Paolo.

NON TUTTE LE AZIENDE PIANORESI SONO IN CRISI

Da sinistra la presidente della Provincia Draghetti, Maurizio Marchesini, il ministro Sacconi, Gabriele Minghetti

Il 16 ottobre scorso Marchesini Group ha inaugurato a Pianoro un nuovo stabilimento destinato ad ospitare le attività logistiche per le sue macchine confezionatrici di prodotti farmaceutici che sono state inventate, brevettate e costruite dai tecnici della fabbrica. L'edificio è il segno di un'azienda che gode buona salute. Dietro questa facciata, infatti, c'è un aumento del fatturato del 4% nel 2009 e la previsione per il 2010 di un ulteriore aumento del 3%. Risultati che sono il frutto dell'impegno e delle capacità di un'azienda che riesce a stare, a livello mondiale, un passo avanti alla concorrenza in quanto ad innovazione e sviluppo tecnologico.

IL CONTO CORRENTE SOLIDALE A FAVORE DEI PIANORESI IN DIFFICOLTÀ PER LA CRISI ECONOMICA

È attivo il conto corrente presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna agenzia di Pianoro-San Bartolomeo di Musiano "L'IDEA - CONTO SOLIDALE" IBAN: IT 82 X 05387 37000 000001922416.

BCC CREDITO COOPERATIVO

Monterenzio

FILIALE DI RASTIGNANO

Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6265294

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

IL RUMORE A RASTIGNANO

Scriviamo, senza formale mandato, in proprio ed a nome degli abitanti delle vie Dei Colli, Don Minzoni e Soldati, con alcuni dei quali (amici e o conoscenti) abbiamo avuto modo di parlare di un piccolo problema che accomuna i residenti di questo "angolo di Rastignano". Ci riferiamo, in particolare, alla pulizia di queste strade che qui, da circa un anno (se non sbaglio) e salvo rare ed occasionali eccezioni, viene effettuata sempre il sabato mattina, a partire dalle ore 7 in avanti. Il problema che si pone è intuitivamente quello del rumore, ben più fastidioso ed anomalo di quello fisiologico del traffico proveniente dalla limitrofa via A. Costa, al quale tutti, chi più e chi meno, siamo ormai abituati. Ebbene, gli operatori che ogni sabato si occupano del lavaggio di queste strade residenziali, si servono degli "zaini-compressore" che soffiano aria, cioè quelle macchine che con un violento getto d'aria possono spostare una massa ingente di foglie, polvere, carta, mozziconi di sigarette e sporcizia in genere da ammassare nel centro della strada dove, altri operatori, servendosi di un furgoncino lava-strada, contemporaneamente puliscono il manto stradale ed aspirano quanto raggruppato dai primi. Come noto a tutti, tanto i compressori d'aria quanto il furgoncino lava strada, non possono propriamente definirsi mezzi silenziosi, ma sono davvero molto rumorosi. Per dare l'idea, durante il tempo necessario al lavoro (di solito circa 45 minuti) sembra di trovarsi nel bel mezzo di un cantiere edile, con ruspe, camion e betoniere al lavoro. Ora, pur essendo felici di vivere in un luogo dove le strade vengono pulite regolarmente, siamo stupiti del fatto che questo debba avvenire, almeno in questa parte del nostro Comune, a discapito di altri interessi, quale quello di non dover subire il forzato risveglio del sabato mattina, immancabilmente alle 7 del mattino o poco dopo. Ed infatti, pur non essendo interessati a scomodare in questa sede concetti più o meno teorici quali la quiete pubblica o il diritto al riposo, pur essendoci qualche presupposto a loro fondamento, vorremmo invece conoscere le ragioni e le regole che vogliono certe zone più "sacrificate" di altre. In particolare vorremmo capire perché da circa un anno la pulizia stradale è effettuata sempre e solo il sabato mattina presto. Per quale motivo la pulizia non si possa fare un altro giorno della settimana anche prima delle 7, alle 6 per esempio, il che disturberebbe meno i cittadini residenti in quanto normalmente ci si sveglia presto per andare al lavoro, e si potrebbe effettuare benissimo visto che il traffico, anche in via Andrea Costa, a quell'ora è sempre scarso. Ugualmente siamo interessati a conoscere se, in quali forme ed attraverso quali canali, sia possibile aprire un confronto per cercare una soluzione, molto semplice, al problema. In effetti basterebbe ripristinare le vecchie abitudini semplicemente disponendo che la pulizia delle strade venga turnata con altre dove sicuramente viene eseguita in orari meno mattutini, dispensando in misura equa i benefici ed i disturbi del lavaggio delle vie del Comune. Riteniamo che il problema sia da affrontare senza timore di sembrare esagerati o poco comprensivi rispetto a interessi più generali e che riguardano l'interesse di tutti alla pulizia delle strade, che benché sia sacrosanto non può limitare ed essere a discapito della libertà di altri cittadini aventi anch'essi il sacrosanto diritto di non essere disturbati ogni sabato mattina con rumori da cantiere stradale. Il problema, in forma minore, è da affrontare anche se ci apprestiamo ad entrare nella stagione invernale benché nessuno in tale periodo è abituato a dormire con le finestre aperte, al contrario di quanto avviene nella ormai passata stagione estiva in cui si è sopportato oltre limite tale rituale, ma in ogni modo i rumori ripetuti e piuttosto forti, si sentono ugualmente e difficilmente si riesce lo stesso a riposare oltre le 7.30 a meno che non si abbia un sonno particolarmente profondo ma questo rappresenta, a nostro avviso, un'eccezione per chi ha le finestre delle proprie stanze affacciate sulla strada sottoposta al suddetto trattamento. Senza ombra di dubbio comunque durante la stagione estiva il problema si accentua notevolmente obbligando chi vive qui al brusco risveglio forzato all'alba di ogni sabato. Durante lo scorso inverno, comunque, era già stata segnalata tale questione a qualche rappresentate locale dei cittadini e ad onor del vero inizialmente, a ridosso della primavera, sembrava fosse cambiata la programmazione della pulizia stradale preferendo il primo pomeriggio di ogni sabato, poi invece dopo un brevissimo periodo si è ritornati esattamente come prima. A nulla sono valse le segnalazioni successive che comunque sono state fatte. Speriamo di aver offerto nell'interesse di tutti un suggerimento per la pronta soluzione di questo fastidioso problema, sicuramente non generalizzato a tutta la cittadinanza ma che comunque riguarda da vicino chi abita in questa zona di Rastignano, e rimaniamo in attesa di un eventuale breve cenno di riscontro dai servizi competenti.

Guido Baraldi e Manuela Frateschi

RISPONDE L'ASSESSORE COMPETENTE

Dopo una verifica operata presso gli uffici rispondo cogliendo l'occasione per informare anche i cittadini di Rastignano sulle problematiche relative alla gestione dello spazzamento nella frazione. il servizio di spazzamento viene eseguito a Rastignano esclusivamente nella giornata di sabato mattina in quanto è l'unico giorno in cui, essendo minore il traffico, si riesce ad operare in modo efficace. Effettivamente sono stati fatti tentativi di spostamento dell'orario, ma è risultato impossibile in quanto gli operatori (ricordo che sono servizi non eseguiti con personale del Comune, ma che rientra nel sistema dei servizi operati da Hera relativi ai rifiuti), prendono servizio alle 6 e sono quindi
operativi su Rastignano attorno alle 6,30. Anche in virtù di questo si da priorità all'intera via Andrea Costa (andata e ritorno) e solo successivamente si inizia la pulizia delle strade laterali. La priorità alla via Andrea Costa è facilmente comprensibile poiché sino dal primo mattino il traffico è sostenuto e quindi non è possibile generare ulteriori intralci e rallentamenti su una viabilità già problematica. Terminata questa prima fase, vengono pulite le vie Don Minzoni e Colli contestualmente all'inizio del percorso di ritorno su via Andrea Costa; poi si passa a via Valleverde e si finisce con la zona del Piano Integrato, cercando di ottimizzare i tempi ed i percorsi delle macchine operatrici ed in relazione al diverso grado di traffico delle stesse strade. L'utilizzo dei soffiatori per pulire queste due strade è di fatto insostituibile poiché si tratta di strade molto strette con difficoltà operative per macchine ingombranti e con l'impossibilità di operare sotto le auto parcheggiate con altri strumenti. I soffiatori utilizzati sono quelli di ultima generazione, muniti di silenziatore e con livelli di emissione sonora che rispettano la vigente normativa in materia, così come la spazzatrice; d'altra parte nell'appalto di servizio conferito ad Hera è chiaro come il personale debba operare nelle condizioni di rispetto delle norme relative agli ambienti di lavoro ed attrezzature che infatti devono essere perfettamente a norma anche sui requisiti di rumorosità. La considerazione che personalmente posso fare è che un servizio come questo non può essere tralasciato (abbiamo molte richieste, anche su questa strada, di potenziamento) ed al tempo stesso occorre collimare diverse esigenze tra cui quella di non essere di intralcio alla mobilità, quella di garantire la massima efficacia ed efficienza dell'intervento visto che è pagato dai contribuenti di Pianoro, le esigenze dei cittadini e fare collimare il tutto all'interno di un'organizzazione che comunque prevede priorità diverse tra le differenti zone e strade. Credo che occorra una buona volontà da parte di tutti, e cercheremo certamente di fare la nostra parte, ma non è pensabile di poter accontentare tutti nelle singole aspettative. Tutto questo per spiegare come l'apparente non soluzione di un problema non sia dovuta alla mancanza di volontà ma quanto all'effettiva

L'IDEA n.6 anno XV

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.

>> IMPAGINAZIONE e
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it

>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458

Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it

>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET
www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore
Stefano Galli Tel. 051.6516887
redazione@ideapianoro.org

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 8.200 copie

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

impossibilità di soluzioni migliorative per l'insieme delle persone coinvolte. Confermo comunque il nostro impegno nel continuare a ricercare soluzioni migliorative.

Marco Sassatelli

LA CRONOSCALATA BOLOGNA RATICOSA

Innanzitutto voglio congratularmi con i signori Benaglia, Cevolani e Pin che finalmente hanno innalzato le loro proteste contro la famigerata cronoscalata, una cosa indegna di un paese che si ritiene civile. Ma soprattutto voglio rispondere ai sostenitori di questa gara apparsi sulla numero 5 di settembre/ottobre de L'Idea. Premetto che purtroppo abito e vivo sulla partenza di questa corsa di nostalgici e come me vivono altre 38 famiglie con molti anziani e bambini piccoli, pertanto mi chiedo come certe persone come il signor Grillini possano scrivere cose sui "vantaggi" di questa gara senza nemmeno essersi documentati e resi conto che ci sono famiglie che soffrono e ne traggono solo degli svantaggi soprattutto salutari oltre che di mobilità. Lui dichiara "ringrazio vivamente gli organizzatori dell'evento per lo spettacolo gratuito che ci offrono". Invito invece vivamente il signor Grillini a passare le due giornate di gara sulla mia terrazza e scommetto che dopo non ringrazierà più nessuno avendo assistito con occhi, naso e sopratutto udito alla partenza di 120 auto in salita per 4 volte per un totale di 480 partenze, perché se non lo sa già la partenza avviene nel tratto in salita di fronte al rivenditore di auto che, oltre ad essere anche lui uno sponsor, è anche quello che gestisce il gazebo con la rilevazione dei tempi. Lascio all' immaginazione di tutti cosa possono essere partenze simili con macchine vecchie e senza marmitte (alla faccia di tutte le misure ecologiche, e pensare che io in certi giorni non posso girare perché ho solo un euro 2, a proposito i Verdi dove sono?). Bisogna prima informarsi, documentarsi e fare un esame di coscienza prima di fare certe affermazioni. Per quanto riguarda il ristorante Vanes di Livergnano c'è poco da dire, vogliono guadagnare sulla salute e libertà degli altri. Molto invece ci sarebbe da dire sul signor Amante che sa benissimo che la Bologna-Raticosa partiva da Bologna ed arrivava fino al passo della Raticosa, poi grazie al suo intervento dopo la sospensione della corsa, è ricominciata partendo da Pianoro Vecchia davanti al bar Posta, ma almeno allora durava una sola giornata con una sola partenza come si conviene in tutte le gare, ma questo non è bastato forse il business non era molto ed allora è stata snaturata la corsa inventandone una di sana pianta che non arriva più alla Raticosa, ma bensì solo a Livergnano per poter permettere alle auto di fare da padrone avanti e indietro fino ad arrivare alle 4 partenze odierne. La partenza è in salita esattamente davanti ad un palazzo di 6 piani ed in prossimità della chiesa dove risulta impossibile seguire una messa in quei giorni, non si sente nemmeno la voce del parroco. L'organizzazione blocca le strade per due giorni interi e tutti i parcheggi della zona per tre giorni compreso quello della stazione e noi poveri cittadini forse di serie B dove parcheggiamo? Ma non c'è bisogno di parcheggiare tanto poi non possiamo uscire e possiamo goderci la bellissima gara (nemmeno Dante avrebbe potuto immaginarsi un girone così infernale). Purtroppo la speranza che potesse essere una "creatura pianorese" si è infranta ed è rimasto solo un patetico sogno riservato agli appassionati delle auto vecchie. Si menziona l'incoraggiamento dell'ex sindaco Simonetta Saliera e di un paio di assessori provinciali, sindaco che ha fatto tanto bene a Pianoro Vecchia (pensi quanto poteva importarle della salute e del benessere dei cittadini) facendo costruire una casa dove non c'era spazio (dietro il Ristorante La Tortuga) abbattendo alberi e distruggendo l'unico giardino che esisteva per fare dei parcheggi per detta casa, questo giardino era frequentato prevalentemente dagli ospiti della casa protetta Villa Giulia. Dimenticavo che c'è un'altra opera di cui l'ex sindaco deve andare fiera ed è aver autorizzato l'abbattimento di una villetta per fare costruire un'oscenità in cemento armato soprannominato dai cittadini "IL CARCERE" o meglio adesso "IL BUNKER". Per chi volesse ammirare questa opera si può recare a Pianoro Vecchia in via Roma. Quante belle parole Francesco Amante, ma invito volentieri anche lei ad assistere dalla mia terrazza a 480 partenze, naturalmente senza paraorecchie. Comunque non creda che continueremo ad accettare passivamente questi abusi e soprusi, alcune cose si stanno muovendo a livello politico, ci rivolgeremo alla magistratura ed anche al governo se neccessario e forse interesseremo anche altri.... e ci sarà una richiesta danni! Il nuovo sindaco cosa fa per far cessare tutto ciò?

Roberto De Luca

Vorrei esprimere il mio totale dissenso rispondendo ai signori Giampaolo Grillini, Massimo Bena, Giulia Bernardi e Francesco Amante sempre a riguardo della cronoscala Bologna Raticosa. Nel lontano 1950 l'evento poteva essere visto come una manifestazione che portava gioia e movimento in un piccolo paese di provincia forse anche troppo tranquillo, ma i tempi sono cambiati, le esigenze sono cambiate, i ritmi di vita sono cambiati. Una volta ci si spostava per andare a lavorare nei campi e seguire la gara la domenica era un occasione di festa, ora la domenica, visti i ritmi stancanti della vita di oggi, servirebbe a quanti lavorano per riposarsi e riprendersi dalla settimana passata, lo vogliamo negare? Vorrei chiedere a chi ringrazia per l'evento di passare la prossima edizione a casa mia dal sabato pomeriggio alla domenica sera, magari in terrazza, ma già stare chiusi in casa con vetri che non contengono il rumore è un fine settimana da sogno che auguro a tutti di provare. Abitate per caso sopra alla linea di partenza? Cedo volentieri le chiavi dell'appartamento oltre a ricordare di munirsi di mascherina per l'ossigeno e tappi per le orecchie, ammesso che servano, e chiedo gentilmente ai titolari della trattoria Vanes di invitarmi a pranzo, gratuitamente, per riposare polmoni, orecchie e gustarmi un pranzo in silenzio che aiuta decisamente la digestione e magari è possibile farsi anche il riposino pomeridiano. Ovviamente tutto questo se qualcuno è disposto a scortarmi fino alla trattoria interrompendo la gara al richiamo del mio stomaco. Visto che i diritti dei cittadini sono tutti uguali troveremo il compromesso di fare la manifestazione un anno si ed uno no?

Daniela Pin

Scrivo in riferimento alla lettera di Giampaolo Grillini pubblicata su L'Idea numero 5. Sono abituato a rispettare tutti, pertanto rispetto l'opinione di Grillini e chiedo a lui di fare altrettanto anche con coloro che si sono rivolti a me perché portassi questa richiesta nelle sedi opportune (cosa che ho fatto presentando un'interpellanza nel Consiglio Comunale del 07-07-2010 e per la quale attendo ancora una risposta). Il signor Grillini può tranquillamente dissentire sulla mia lettera riguardo la cronoscalata Pianoro-Livergnano, ma lo invito a rileggerla con più attenzione e magari con più obiettività. Non può imputare alla mia lettera le cose scritte: potrebbe dirmi dove ha letto che sono contrario alle manifestazioni/eventi che vengono organizzati sul territorio? Ho solo

DIETISTA
Dott.ssa
Castellini Sara

Via Nazionale, 134 Pianoro
Cell. 339 8407130
Ricevimento
su appuntamento

Sam Immobiliare S.r.l. VENDITE DIRETTE 051/743223 – 333/6321831

CARTERIA DI SESTO

Appartamenti di varie tipologie, bilocali e trilocali in piccola palazzina ad elevato risparmio energetico, tutte dotate di terrazzo, cantina e garage, con ottime finiture.

CONSEGNA OTTOBRE 2010

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

scritto che questa manifestazione deve essere ridiscussa alla luce delle proteste di molti cittadini, e questo significa che non sono solo "questi signori" (riferendosi a Giancarlo Benaglia e Sara Cevolani) che legittimamente chiedono di rivedere l'organizzazione dell'evento; o la sua obiettività si limita a considerare che chi è minoranza deve starsene zitto e tranquillo a subire? Grillini ha inserito anche un ringraziamento alle persone che con il loro volontariato organizzano manifestazioni/eventi sul territorio, e questo passaggio lo trovo molto strumentale e scorretto nel contesto dell'argomento, perché lascia intendere che io sia contro a chi per passione lavora per la comunità. Sicuramente Grillini non mi conosce, altrimenti saprebbe del mio impegno nel volontariato e che ne faccio parte da anni, essendo operatore sportivo volontario OSV, con regolare tesserino di riconoscimento UISP lega sci Bologna. Devo inoltre dedurre che Grillini sia un esperto in fatto di cause che possono inquinare l'ambiente, visto che afferma che i problemi dell'inquinamento non vengono certo generati da questa manifestazione. Al contrario penso che anche piccole accortezze o attenzioni servano a migliorare la qualità della vita. Pertanto secondo Grillini dovrei tranquillizzarmi e dovrei dire a tutte le persone che mi hanno interpellato in merito, che la nostra protesta è solo fantasia, perché queste vetture scaricano ossigeno puro, i decibel di rumore generato sono dolce melodia e minimi sono i disagi subiti da chi abita lungo il percorso. E' evidente che rispetto l'opinione di Grillini anche se dissento totalmente e, come ho scritto nell'interpellanza, sono sempre disponibile ad un civile confronto, affinché si possa trovare una soluzione che sia condivisa con chi questi disagi è costretto solo a subirli.

Giancarlo Benaglia

IL SOTTOPASSAGGIO DI RASTIGNANO

Ho letto con piacere nell'ultimo numero del vostro periodico, una lettera il cui argomento era la segnalazione di rifiuti da pic-nic lungo il fondovalle Savena, poi rimossi, dal titolo "Quando l'Amministrazione ascolta il cittadino". Ora, per onestà, occorre segnalare anche quando l'amministrazione NON ascolta il cittadino. Ho più volte segnalato e, oltre un anno fa, inviato una lettera al sindaco, documentata da fotografie, sul degrado del sottopasso di via Valleverde a Rastignano, e adiacente stazione della ferrovia, dovuta ai graffiti e soprattutto del sottopasso che da via del Cappello dà accesso ai giardini ex villa Pini. Di detta lettera sto ancora aspettando risposta, se mai ci sarà. Detto ultimo sottopasso è pieno di sporcizia e di "altre cose" oltre che imbrattato in ogni centimetro quadrato; le luci, protette da grata metallica, sono state messe fuori uso. Se non si riesce a fare regolare manutenzione, per mantenere un minimo di decoro, sarebbe meglio chiudere quel passaggio, anche se sarebbe più opportuno intervenire più efficacemente per contrastare il malcostume di imbrattare i muri. Meglio non avere un servizio di passaggio piuttosto che usarlo in quelle condizioni, o non usarlo affatto perché di sera è buio, visto che non riusciamo ad essere educati nel rispetto del patrimonio pubblico giustificando e perdonando certe, così definite, espressioni di creatività, con veri imbrattamenti nel dispregio più assoluto di ciò che pubblicamente a noi tutti appartiene.

Angelo Rossi

LA PIAGA DI VIA LIBERTÀ

Il commento a quest'opera d'arte può essere uno solo: può darsi che non esista una come te, sicuramente esiste però un sozzone incivile come l'autore di questa "prodezza". Penso che una testimonianza come questa possa contribuire a propagandare tristemente, ammesso che ce ne sia bisogno, uno dei malcostumi più stupidi ed umilianti del nostro tempo.

Arrigo Benfenati

I PARCHEGGI SOTTRATTI

Leggo la risposta di Davide Bacci, sul numero de L'Idea di settembre ottobre. Pur apprezzando la sua prestigiosa attività resta il fatto che invadere 7 posti auto col suo veicolo è una palese violazione del C.d.S.

Vittorio Monti

PIU' RIGORE PER GLI SCOOTER

Leggo con interesse, l'analisi dei dati relativi all'attività della polizia municipale impegnata nel fare rispettare il C.d.s. Penso che il rigore applicato nei controlli ai motociclisti ed agli automobilisti, dovrebbe essere esercitato anche nei confronti dei giovani scooteristi, che hanno mezzi palesemente irregolari, rumorosi ed un comportamento che poco ha a che vedere con il rispetto e la convivenza civile.

Vittorio Monti

IL CONCORSO PER GIOVANI MUSICISTI

A.N.P.I. e l'associazione Alfredo Impullitti stanno organizzando per il prossimo aprile il II concorso nazionale per giovani musicisti Alfredo Impullitti "Note per la memoria". Le associazioni nel manifesto del concorso si sono proposte di valorizzare i giovani musicisti ed il territorio. Questo proposito si è realizzato e tra i vincitori della prima edizione del concorso possiamo annoverare diversi giovani e giovanissimi musicisti locali. Vogliamo ricordare: Agnese Rava, sezione solisti categoria A, Violino; Elena Accogli, sezione solisti categoria A, Violino; Simone Fava, sezione solisti categoria D, Oboe; Aqeb Hossain, sezione scuole medie indirizzo musicale categoria C, chitarra; l'orchestra giovanile Alfredo Impullitti categoria orchestre giovanili. Anche quest'anno vorremmo continuare questa bellissima esperienza dedicata ai ragazzi convinti dalle numerose manifestazioni di stima ricevute nella precedente edizione. Stiamo già lavorando per realizzare la seconda edizione che si terrà come l'anno passato presso la sala Arcipelago. Ma in questo momento di crisi economica gli enti e le istituzioni (Amministrazione Comunale, Provincia, Regione, Ministero per i beni culturali, Assessorati vari), sono costretti a ridurre sempre più i contributi destinati a tali progetti. Si potrebbe obiettare: ma, se non ci sono i fondi, il concorso non si effettua. Siamo contrari a questa eventualità perché crediamo di dare effettivamente una possibilità di crescita personale ai giovani ed anche al nostro territorio facendolo conoscere a livello nazionale. Inoltre siamo convinti che la cultura deve essere seconda soltanto alla salute ed anteposta a tanti altri settori delle attività umane. Se pensate che questa manifestazione non debba morire, ma debba crescere per diventare, ci auguriamo, un evento di portata internazionale potete aiutarci effettuando un bonifico bancario che è detraibile per legge. Visitate il nostro sito http://www.anpipianoro.it/concorso.html dove troverete tutte le informazioni sulle associazioni e sulla storia della prima edizione; oppure telefonate al numero 339.77.59.477.

Paolo Corazza

I RINGRAZIAMENTI DI SANDRA MORARA

Vorrei ringraziare pubblicamente Romano Colombazzi e Paolo Brighenti per l'impegno e le belle parole, Maurizia Lazzarini che mi ha accolta con affetto ed entusiasmo in quella che ormai considera la sua seconda casa, il museo dedicato al suo caro papà; il Comune di Pianoro, assessorato alla cultura; la biblioteca di Rastignano, la mia famiglia, per aver sopportato le mie paturnie, perché quando mi scappa da scrivere, non c'è santo che tenga. Ringrazio inoltre amici, conoscenti, e "sconoscenti" che, oltre alla presenza, mi hanno regalato il loro sorriso e la loro emo-

AMBULATORIO VETERINARIO
DR. MARCO BERGONZONI
MEDICO VETERINARIO
LUN.•VEN.: 9.30-12.30•15.30-19.30
SABATO: 9.30 -12.30
VISITE DOMICILIARI SU APPUNTAMENTO
VIA NAZIONALE, 31 PIANORO, BOLOGNA
TEL. & FAX 051.74.36.84
URGENZE 339.7355596
WWW.AMBULATORIOVETERINARIOBERGONZONI.COM
aut.N.17982 del 30-10-06

BENIGNO SERGIO
L'arte del fuoco - La Fenice
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di Caminetti e Cucine in muratura
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impianti aria-acqua - Barbecue -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
"L'Arte del fuoco" Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60
"La Fenice" Via Roma, 64/1 Loiano Tel. 051 654 50 35 - Cel. 334 28 77 940
info@benignocaminetti.com - www.benignocaminetti.com

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

zione. I vari sponsor, essendo una golosona impenitente, perdonerete un occhio di riguardo a chi ci ha coccolati con deliziosi dolcetti. Un ultimo ringraziamento a chi vorrà credere nel beneficio di un sorriso e nella solidarietà acquistando il libro, reperibile nelle edicole e librerie del nostro comune, sul sito www.lafeltrinelli.it/fcom/it/home/Il-mio-Libro.html e presso Feltrinelli librerie previa ordinazione.

Sandra Morara

LA CASA POPOLARE

In un condominio situato in una stradina alla periferia di una città della Padania, qualche mese fa, hanno ristrutturato un enorme casermone di sette piani, i piani di una volta per capirci, quelli che non finisci mai di salire. Completati i lavori è stata fatta una riunione di condominio per valutare la possibilità di mettere un ascensore. Stabilite le quote si è andato avanti con i lavori e pochi giorni fa è stato inaugurato un magnifico ascensore di vetro tutto automatizzato che spiega con voce suadente quasi sexy le operazioni necessarie per il corretto utilizzo. Una conoscente mi ha fatto leggere una lettera raccomandata che l'amministratore del palazzo in questione ha spedito a sua nonna. In breve si rammaricava di non poterle dare la chiave elettronica per l'utilizzo dell'ascensore perché non aveva pagato quanto deciso dall'assemblea dei condomini. Una signora di 76 anni con un reddito mensile di 670 euro, vedova e l'unica figlia vive a Bologna, ha tre bambini, lavora presso una ditta di pulizie con contratto biennale rinnovato per la terza volta. La sua busta paga è di 928 euro per 193 ore di lavoro. Da quest'anno negli zainetti dei figli oltre alla carta igienica già richiesta lo scorso anno, deve metterci un thermos con il latte ed una merendina perché la mensa scolastica per i noti tagli governativi ha tolto la colazione. Ci sono bambini che arrivano a scuola alle 7-7,30. Resta comunque inalterata la retta di 6 euro giornaliere a bambino. Se un bambino si ammala agli inizi del mese ed è assente per tutti i restanti giorni deve comunque pagare la retta per l'intero mese. La scuola in questione è ritenuta un simbolo con tanto di stemma padano con sole nascente o cose del genere. Ritornando all'ascensore: ho telefonato all'amministratore e mi ha risposto che non c'era niente da fare i condomini erano stati inflessibili. Niente soldi, niente ascensore. Gli ho domandato se come amministratore poteva fare qualcosa. <<Che posso fare? Io amministro e questi condomini sono molto attenti al denaro, mi danno un tot eh>>. <<Meno male>> gli ho risposto <<Che ho la fortuna di abitare in una casa popolare e per giunta con solo due piani e con un parco che è al centro di una rigogliosa cittadina amministrata da una giunta di centro-sinistra e credimi qui queste cose non succederanno mai, i numeri fortunatamente hanno ancora un cuore>>.

Carlo Battimelli

IL VOLONTARIATO

Già da tempo volevo trattare l'argomento che ora espongo. Si tratta del volontariato praticato a Pianoro e di cui ho conoscenza attraverso l'opera meritevole di alcuni pensionati del mio vicinato. Pensionati che, liberi da impegni lavorativi e familiari, invece di bighellonare nella noia e nell'inutile, offrono volontariamente e senza retribuzione, aiuto pratico e morale alle frange più bisognose. Io stessa, in certi momenti di difficoltà, sebbene non fossi malata ma solo bisognosa di un utile intervento esterno, l'ho ottenuto da loro senza nemmeno sollecitarlo. Qua si praticano anche altri generi di volontariato, come cucinare o servire a tavola, o coi banchetti da fiera, nella feste paesane e nelle ricorrenze, oppure quello politico, attuato con una partecipazione dove il vantaggio personale o la gloria sono del tutto assenti. Purtroppo nel campo della prestazione di soccorso per malati ed il loro trasporto all'ospedale o l'organizzazione di tale incombenza, i volontari sono sempre troppo pochi. E qui vorrei spezzare una lancia anche a favore dei nonni (sopratutto al femminile) che sostituiscono degnamente i figli impegnati fuori casa, sia nei lavori casalinghi che nella cura dei nipoti. Sarebbe ingeneroso continuare a considerare la vecchiaia solo come un gravame, a volte costoso, senza guardare ai molteplici vantaggi che essa, quando è sana ed attiva, produce a tutti i livelli della nostra società. Concludo con un grazie sentito ai volontari di ogni categoria.

Luigia Bimbi

L'ANGOLO DEL BARATTO E DEL RIUSO

Da qualche giorno è attiva la nuova pagina web di Satya Om dedicata al baratto raggiungibile dall'home page del sito www.satyaom.it . Come anticipato e come spiega bene sito stesso, l'obbiettivo è quello di creare una vera e propria "piazza virtuale" attraverso la quale effettuare i propri scambi: pian piano che riceveremo le vostre offerte all'indirizzo info@satyaom.it o semplicemente a voce presso la segreteria del centro in via Grillini 2 a Pianoro, le pubblicheremo all'interno del corrispondente settore merceologico con i dati dell'offerente (solo il nome di battesimo ed un telefono o indirizzo e-mail) in modo da poter poi essere contattati direttamente da chi è interessato alla vostra offerta per organizzare lo scambio. Ci piacerebbe, se l'iniziativa troverà riscontro, organizzare anche eventi dedicati a questa pratica virtuosa durante i quali effettuare fisicamente gli scambi. A voi la parola quindi!

Simone De Marianis

IL PROBLEMA PALESTRE E LA PALLACANESTRO A PIANORO

Prendendo spunto da un commento letto sul sito di una società di pallacanestro di Ravenna ho pensato fosse giusto che il nostro comune ponesse nuovamente l'attenzione sul problema delle palestre. L'articolo a cui mi riferisco è il commento della società BK Ravenna riguardo la partita di campionato FIP under 17 Elite, disputata sabato 23 ottobre 2010 tra la loro squadra e la nostra ASD Pallacanestro Pianoro ed inizia così: " Palestra non all'altezza….." (link http://www.basketravenna.it/giovanile.php?id=376). La palestra di cui si parla è quella di via dello Sport, per noi la "più bella", visto che le varie squadre della Pallacanestro Pianoro hanno la possibilità di giocare oltre che in quella palestra, solo in quella delle scuole medie di Rastignano, più piccola e non regolamentare. Già altre volte ho avuto modo di sentire critiche verbali riguardo la nostra struttura da parte di altre società della regione con le quali hanno giocato i nostri giovani e come cittadina pianorese non sono certo orgogliosa, ma quel che mi indigna di più è pensare che i nostri figli solo in quelle palestre non all'altezza possano fare sport. Non serve andare tanto lontano per vedere che in altre situazioni (Loiano, Baricella, San Lazzaro, Ozzano, Castel San Pietro, San Pietro in Casale) dove i ragazzi giocano a pallacanestro in palestre o addirittura in palazzetti consoni a praticare questo sport e puntualmente i nostri giovani cestisti rimangono stupiti. Ho anche partecipato ad una riunione (già descritta da questo giornale), indetta dalla Pallacanestro Pianoro con la presenza del sindaco e di tante famiglie come la mia, preoccupate della mancanza dei giusti spazi per far giocare i ragazzi a pallacanestro (e non solo), o meglio della impossibilità di usufruire dei giusti spazi, ma a seguito di quell'incontro, vista la situazione attuale mi sembra che gli sforzi fatti dal Comune non siano sufficienti, spero che a breve qualcosa di concreto si faccia e che finalmente potremo essere orgogliosi nel vedere disputare bellissime partite nel nostro palazzetto. Sappiamo tutti bene che i Comuni hanno gravi problemi economici dovuti alla crisi e devono far fronte alle problematiche delle persone più colpite, ma credo che anche senza grossi investimenti si potrebbero utilizzare meglio le strutture esistenti come il nostro palazzetto. Vorrei sottolineare che si parla tanto di prevenire il disagio giovanile, ma cosa si fa davanti ad un gruppo di volontari che ha formato e con fatica porta avanti una società sportiva con il solo scopo di trasmettere la passione per lo sport e fare crescere in un ambiente sano i propri figli?

Silvia Cavazza

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

I BAMBINI PROTAGONISTI AL MUSEO ARTI E MESTIERI

Fionde, cerbottane, archi, bussolotti, frullini, coperchini, una bambola di ceramica e mobiletti di legno per la sua casa, macchinine, tricicli, cavalli a dondolo, un carriolo, zirudelle, filastrocche, conte ed altro ancora. Insomma, "I zuglein d'un volta. Quando il gioco dava spazio alla fantasia". Questo è il titolo della mostra organizzata dal museo di Arti e Mestieri Pietro Lazzarini in occasione della settima edizione della Festa della Storia che si è svolta dal 16 al 24 ottobre 2010. Tanti i ricordi e le emozioni di nonni e genitori nel ripensare ad un tempo ormai lontano, quando i cinni giocavano per strada ed i giochi se li costruivano da soli. Tanta la curiosità dei bambini delle scuole elementari che hanno visitato la mostra. Per loro, ma non solo, il grande baule dei giochi da toccare, da prendere in mano per cimentarsi in prove e sfide. Per tutti la magia dei giocattoli della tradizione popolare sapientemente costruiti da Armando Borelli e donati al museo dal Comune di Bologna. Tra questi il favoloso mondo di piccoli animali costruiti con rametti, pigne e semi. La direzione del museo e l'artista Mili Romano, che ha esposto parte dei giocattoli della sua collezione privata, esprimono gratitudine a quanti hanno già inviato o invieranno i loro racconti a conferma di quella energia che ha il ricordo dinamico proiettato sul presente. La direzione ringrazia pubblicamente tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato alla realizzazione dell'evento.

La direzione del museo di Arti e Mestieri Pietro Lazzarini

C'E' LA CRISI? NIENTE PAURA PAGANO I DISABILI

Mercoledì 29 settembre si è tenuta una seduta del Consiglio Comunale dove uno degli ordini del giorno discussi verteva sulle modifiche al regolamento scolastico delle scuole comunali. Alcune modifiche, a me cittadina seduta tra il poco pubblico, sono parse legittime e condivisibili, soprattutto alla luce dei tagli agli enti locali e della crisi che sta mettendo in difficoltà il paese; ma il vero punto che ha sconvolto un po' tutti (tranne i consiglieri di maggioranza) è stato la rimozione di un diritto che rappresenta anche una conquista importantissima da parte delle famiglie con bambini disabili nei confronti delle istituzioni pianoresi. Da molti anni, infatti, queste famiglie non pagano la refezione scolastica: questa scelta si fonda sul fatto che per un bambino disabile il momento del pasto risulta essere molto importante per la conquista di una autonomia personale sia nel mangiare sia nei rapporti liberi con i compagni. Un momento scolastico che, se per i bimbi normodotati è anche svago, per quelli con disabilità piccole o grandi, rappresenta un tempo scuola a tutti gli effetti: un momento didattico e riabilitativo da poter essere considerato spesso più importante di lezioni trascorse davanti a un quaderno a fianco dell'insegnante di sostegno in classe. La scelta presa in passato era anche una proposta concreta per incoraggiare le famiglie dei bambini con handicap a lasciare a scuola con fiducia i loro bambini anche nel momento delicato del pasto, a significare un'ulteriore forma di accoglienza sociale, che si traduceva in una esenzione dal pagamento della retta: perché spesso queste famiglie sono gravate da spese di riabilitazione private, terapie non convenzionali, visite specialistiche, ausili speciali, cibi particolari, adattamenti delle abitazioni ed altro. Non ultimo, altrettanto spesso, per i casi più gravi, uno dei genitori, in genere la madre, deve rinunciare al lavoro per seguire il bambino o adattarsi ad un part-time. Questa mi sembra aver capito fosse l'ottica dell'agire di un'Amministrazione che, in tempi forse non di crisi come gli attuali, ma di levatura morale ed etica decisamente superiori, rispondeva ad un bisogno percepito con un gesto di solidarietà verso le famiglie con disabilità che andava ben oltre il mero e squallido costo della refezione. Questo perché una volta era più radicato nelle coscienze collettive il fatto che la disabilità è una questione sociale, appartiene a tutta la comunità e non è un fatto puramente privato. La famiglia con un disabile deve sopperire ai bisogni ed alle esigenze dei bambini, che hanno le stesse curiosità e desideri degli altri, ma non hanno la stessa capacità di soddisfarli. Il Comune le carica di un'ulteriore obolo, come se le famiglie con disabili non subissero la crisi, non avessero genitori in cassa integrazione o aziende chiuse che li mandano a casa. Quando ho sentito leggere queste modifiche, spacciate come una conquista di parità quasi sindacale, dall'assessore Filippini ho pensato che forse non si è resa conto della gravità di ciò che stava leggendo: infatti le famiglie con bambino disabile dovranno pagare la refezione in percentuale dello 0%, 50% e 100% in base al proprio reddito familiare (20.000 ISEE) ed alla propria percentuale di disabilità (66%). Ma quando il consigliere di minoranza Daniela Mignogna (Idea in Comune) ha cercato di spiegare il concetto del momento fortemente educativo e dello sgravio per le famiglie con disabilità si è sentita rispondere frasi degne non del Comune di Pianoro, roccaforte della sinistra di un tempo, che si faceva carico della solidarietà verso i più bisognosi, ma degne del Consiglio del Comune di Adro, che lasciava a pane e acqua chi non si poteva permettere la mensa, dell'assessore Pellegrino del Comune di Chieri che vuole cacciare i disabili dalle aule perché disturbano o del professore del conservatorio di Milano che rivorrebbe la Rupe Tarpea come panacea per la disabilità. Dai banchi del emiciclo sinistro infatti è emerso a gran voce il motto "I disabili mangiano tanto quanto gli altri", "E per fortuna" qualcuno ha risposto a microfono spento. E per fortuna davvero, sperando che a sentire queste cose l'appetito non lo perdano, non solo loro ma anche tutti coloro che fanno della solidarietà civica, tanto quanto la carità cristiana, una parte importante del proprio essere umani e civili. A calcare ulteriormente l'offesa al bene comune della solidarietà arriva comunque la costatazione che per quante possano essere le famiglie con disabilità di Pianoro, per quanti disabili possano avere una percentuale più bassa del 66%, per quanto il proprio reddito familiare possa essere al di sopra dei 20.000 ISEE, il Comune fa passare tale odioso regolamento per tirare su quanti soldi in nome della crisi? Facile da calcolare in qualche migliaia di euro. La dignità e la solidarietà della comunità pianorese vale qualche migliaio di euro, perché, se la proposta è del PD, è vero anche che la Giunta rappresenta tutti i pianoresi. Allora che venga come ad Adro qualche imprenditore illuminato, anche di destra, che senta gelarsi il sangue a queste parole e metta mani al portafogli per togliere tale vergogna dai nostri verbali e dai nostri bilanci, e se questo imprenditore non c'è, facciamo una raccolta fondi e come disse un tipo con la

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

barba lunga "Ognuno da secondo le proprie possibilità e riceve secondo i propri bisogni".

Simona Roncarati

RISPONDE L'ASSESSORE COMPETENTE

Vorrei partire dalla citazione di Marx che chiude la lettera e provare a fare chiarezza sulle gravi accuse all'amministrazione comunale di insensibilità, attacco ai diritti ed al principio di solidarietà. Innanzitutto, non accetto assolutamente il paragone con il Comune di Adro o altre consimili amministrazioni comunali: sfido chiunque a citarmi un solo caso a Pianoro in cui l'eventuale mancato pagamento di un servizio scolastico (pasti, trasporti, ecc.) da parte dei genitori, si sia tradotto in una interruzione del servizio al bambino, o anche solo in una qualche forma di discriminazione. Non fa assolutamente parte della mia, della nostra cultura. Per quanto riguarda il caso specifico. La lettera mi accusa di avere, per poche migliaia di euro ed in nome della crisi economica, messo in discussione il concetto di dignità e di solidarietà nei confronti degli alunni disabili. Nello specifico, spiace rilevare che non sia stato capito che le agevolazioni dedicate agli alunni disabili, anche dopo le modifiche, restano ampiamente superiori a quelle di cui possono ad oggi godere le famiglie degli altri scolari. Per quanto riguarda il servizio mensa, l'esenzione è confermata per tutti i bambini con disabilità grave ed in presenza di un reddito familiare inferiore a 20.000 euro Isee. Di fatto, la modifica è stata quella di cancellare esenzioni piene a nuclei familiari di cui non si conosce la condizione di reddito, oppure questa è ampiamente superiore al limite Isee di esenzione/riduzione di euro 7.150,00 applicato a tutte le famiglie pianoresi. Abbiamo quindi valutato che una famiglia sufficientemente "benestante", al pari di altre a retta piena, potesse contribuire al costo mensa come tutti i cittadini. E' sbagliato? E' giusto? Noi abbiamo ritenuto che in questo momento fosse giusto, magari anche per estendere e rendere possibili quegli aiuti speciali alle famiglie in particolare difficoltà economica, oppure per aumentare le ore dell'educatore per gli alunni certificati. E veniamo al concetto di disabilità grave, che è stato introdotto nell'ultimo regolamento comunale, quale criterio per l'esenzione dal pagamento. Precedentemente il regolamento prevedeva infatti la gratuità per tutti i bambini certificati, ai sensi della legge 104/92. Quindi, anche per lievi o lievissime disfunzioni (magari dell'apprendimento, o della sfera emotiva). Per questi casi abbiamo invece ora previsto che la riduzione possa essere del 50%, in presenza di un Isee del nucleo familiare inferiore ai 20.000,00 euro. Anche in questo caso abbiamo quindi valutato che, per equità, fosse possibile richiedere alla famiglia di contribuire ai costi del servizio. Un discorso lo vorrei poi fare su quanto questa amministrazione fa (senza sbandierarlo, ma anche senza alcun pentimento o recriminazione) nel campo della disabilità. Il Comune interviene con propri educatori in tutte le scuole (anche scuole superiori), in cui alunni disabili di Pianoro necessitano di ore di educatore aggiuntive rispetto a quelle spesso in calo degli insegnanti di sostegno dello Stato. Questo servizio (che vale sul bilancio comunale per oltre 200.000,00 euro all'anno), è stato e sarà confermato ed incrementato anche in questi ultimi anni di gravi difficoltà economiche di tutti i Comuni, non solo Pianoro. Altro intervento che facciamo riguarda i bambini affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia), che non vengono più certificati ai sensi della legge 104/92. Il Comune di Pianoro, per non lasciare sole le famiglie, organizza periodicamente incontri con psicologi esperti, destinati a genitori ed insegnanti, al fine di favorire la diagnosi precoce, già dalla scuola dell'infanzia. E' stata poi costituita a livello distrettuale una vera e propria équipe di esperti, che vede Pianoro quale capofila, proprio per attivare percorsi formativi per docenti sui temi della comunicazione. In conclusione, proprio con l'intenzione che ognuno di noi dia secondo le proprie possibilità e riceva secondo i propri bisogni, il Consiglio Comunale di Pianoro ha approvato modifiche da noi ritenute serie ed eque.

Franca Filippini
Assessore alla Pubblica Istruzione

LA NUOVA AMBULANZA PER PIANORO

Continuano ad arrivare offerte per l'acquisto della nuova ambulanza. Vogliamo ringraziare tutti coloro che generosamente hanno risposto al nostro appello. Non abbiamo ancora raggiunto l'importo previsto, ma contiamo che l'iniziativa prosegua da parte dei cittadini e delle aziende. Di nuovo grazie a tutti.

Pubblica Assistenza Pianoro

RIAPRE IN INTERNET RASTIGNANO.NET

Rastignano.net
UNA VOCE CRITICA SU RASTIGNANO E DINTORNI

Rastignano.net è tornato online a fine giugno e, a giudicare dagli accessi in aumento, i visitatori hanno accolto molto bene il restyling del sito che parla del nostro territorio. Nato sotto forma di notiziario quotidiano, Rastignano.net ha subito una profonda riorganizzazione durante la primavera, per tornare alla ribalta in un formato più semplice, approfondito e personale. I temi trattati spaziano dall'edilizia al verde, dal commercio alla mobilità. Non ci sono più stringate notizie quotidiane: i giorni necessari alla pubblicazione di nuovi articoli servono per renderli molto più approfonditi e coinvolgenti. Sono presenti anche pagine con gli orari aggiornati del servizio pubblico, ed altre verranno aggiunte per fornire informazioni di immediata utilità in caso di necessità o urgenza. Al Forum si è sostituito Facebook tramite il quale è possibile unirsi ai fan del sito; inoltre, sfruttando gli strumenti messi a disposizione dal social network e da Rastignano.net, è possibile in ogni momento esprimere la propria opinione in merito agli argomenti trattati. Rimanendo in tema una delle funzionalità del sito ripristinate da poco è la pagina dei contatti, che permette a chiunque di scrivere notizie ed articoli da pubblicare. Tra gli argomenti trattati nel sito, il cui indirizzo è www.rastignano.net segnaliamo un approfondimento sui lavori nella zona Valleverde, gli aggiornamenti che hanno fatto seguito all'atto vandalico contro la biglietteria della stazione ed un commento sulla chiusura della Cremeria.

Andrea Donati

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO
RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature
PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse
LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature
CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature
OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

Ego
LIU·JO
ARMANI JEANS
ARMANI JUNIOR
BIKKEMBERGS
JECKERSON Junior
CONVERSE
DKNY DONNA KARAN NEW YORK
Abbigliamento Calzature Uomo Donna Bambino - Via Nazionale 110/6 Pianoro Tel. 051 776973

DISLESSIA
Ecco di cosa si tratta

“Ipam qin isimi seroal avo roeci vol lemol totem dober racco gli ere tut toil qodcor npo ilo dor taro noin cu cina eBer talolavo”.

No, chi scrive non è impazzito, ha volontariamente modificato il testo che avete letto («i bambini si misero al lavoro e ci volle molto tempo per raccogliere tutto il popcorn poi lo portarono in cucina e Berta lo lavò»). Lo ha fatto per farvi passare pochi secondi da dislessico, per farvi sentire nei panni di uno dei tanti bambini che affollano le aule scolastiche anche a Pianoro. La dislessia comporta una difficoltà nella decodifica di alcune lettere (confusione nella lettura di p, q, d, b ad esempio), rendendo molto difficoltosa la lettura di un qualsiasi testo. I bambini che hanno la dislessia possono fare anche molti errori d’ortografia e possono avere difficoltà in matematica, ma tutti sono normalmente intelligenti. Il fatto è che non riuscire a leggere correttamente ed in modo fluido, soprattutto dopo la terza elementare, può essere molto frustrante. In questa fase della vita il bambino si confronta con i suoi compagni e nel caso del dislessico, nel confronto, egli è perdente. Pensa quindi di essere poco intelligente. In questi ultimi tempi si parla molto di dislessia e sono innumerevoli le testimonianze di genitori, docenti ed addetti ai lavori, ormai il problema lo si conosce. Alcuni autorevoli scienziati pongono ora nuovi quesiti su questo cosiddetto disturbo. Perché la maggior parte di questi bambini ha un’intelligenza così particolare e perché è sempre più evidente la quantità di individui con la dislessia? Le ultime ricerche in campo neurologico e genetico, pubblicate su autorevoli riviste scientifiche ci dicono che gli individui dislessici hanno un’architettura cerebrale diversa da chi dislessico non è, in particolare le aree del cervello deputate al linguaggio, scrittura e lettura mostrano caratteristiche peculiari. Pare che il problema consista in una mancata migrazione di alcuni gruppi di neuroni che nel corso dell’evoluzione dell’individuo si dovrebbero posizionare in modo tale da costituire le aree del linguaggio, scrittura e lettura. Questa diversa architettura, come dimostrato da studi su gruppi familiari, ha una base genetica non semplice e tuttora in corso di studi approfonditi da parte dei genetisti. È ormai confermata la presenza di più geni che determinano la dislessia e che interagiscono tra loro determinando diverse sfumature nel modo di mostrarsi del disturbo. Molti di questi geni risiedono nel cromosoma 6, ma il loro funzionamento è ancora tutto da indagare. Leggere è una acquisizione culturale, peraltro recente rispetto all’evoluzione umana. Con la dislessia ci rendiamo conto che nella popolazione esiste una notevole variabilità su questa abilità della lettura. La pressione della selezione culturale, che seleziona negativamente chi non sa leggere o legge male, potrebbe spazzare via quelle caratteristiche genetiche dei dislessici che determinano in loro un cervello così originale come fu quello di Einstein, Newton e Leonardo da Vinci (famosi per essere dislessici). La dislessia è un modo di essere. In un autorevole sito inglese i dislessici si definiscono “liberi pensatori multi direzionali”, un modo colorito per dire che oltre a non leggere bene c’è dell’altro. Questi bambini hanno una fervida immaginazione che li porta a fantasticare frequentemente, per questo si distraggono spesso. Durante questi voli di fantasia pensano cose originali, hanno idee fantastiche, notano particolari nell’ambiente che li circonda che i più non vedono e sono straordinariamente acuti. Devono esserlo per poter sopperire al problema di non poter prendere appunti nel corso di una lezione, di non aver tempo per leggere il problema di matematica durante il compito in classe, così inventano delle strategie e questo “corso di sopravvivenza” li tempra spingendoli anche da adulti a vedere soluzioni, a trovare strategie e frequentemente ad avere una intelligenza oltre che brillante anche originale. Il problema è che troppo spesso a causa della impreparazione degli insegnanti e della miopia dei genitori questi bimbi sviluppano notevoli complessi di inferiorità ed invece di evolversi potenziando le loro caratteristiche “originali” passano il loro tempo a difendersi da un ambiente ostile che li bolla come pigri, stupidi, lenti e li porta ad abbandonare la scuola. Probabilmente però, questo cosiddetto disturbo, fa parte in una normale variabilità genetica tra gli individui come può essere una diversità di altezza e colore degli occhi. Mi spiego meglio, se sono alto 1,90 metri e vado in un negozio dove vendono solo pantaloni per alti 1,60 metri non potrò comprare nessun pantalone, dovrò girare quindi senza? Per questo esistono tutte le taglie, perché ognuno di noi è diverso. La scuola oggi è un negozio dove esistono solo taglie per 1,60. Il problema della dislessia, che attualmente sta presentandosi prepotentemente, potrebbe portare la scuola ed i suoi sistemi ad un bivio. Sta per uscire una legge che tutela questi bambini, ben venga tanto per cominciare. Ma deve essere solo un inizio perché c’è bisogno di ben altro. La scuola deve rivedere radicalmente i suoi metodi che devono essere maggiormente personalizzati alle esigenze di ogni singolo alunno dislessico o meno, si deve dotare di mezzi tecnologici ed informatici deve scegliere e formare adeguatamente il personale docente e dirigenziale. (VL)”.

Daniela Mignogna

A DIFESA DEI CITTADINI

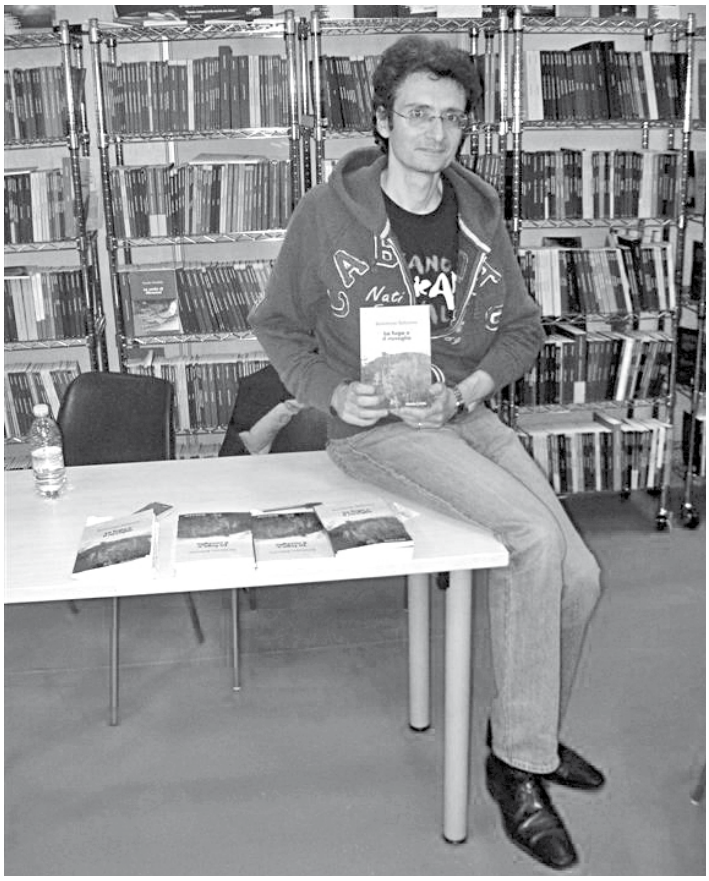
AVV. GIORGIO GENNARO E AVV. MICHELE MANUELLI
Via Valleverde, 19 – 40067 Rastignano BO
Tel. e fax 051.6260083

R. C. A.

Con il Decreto Legislativo 209 /2005 il Governo ha provveduto a riorganizzare il settore assicurativo con l’intento di contenere i costi posti a carico dell’utente finale. In particolare l’introduzione del c.d. risarcimento diretto avrebbe dovuto sia snellire le procedure di liquidazione che arrestare il costante lievitare dei premi. A cinque anni dall’entrata in vigore del provvedimento si è constatato che ciò non è avvenuto ed i premi sono nuovamente in costante aumento. Che cosa non ha funzionato? In primis il risarcimento diretto si è rilevato non efficace per la velocizzazione delle procedure di liquidazione, anche per il fatto che le compagnie, gestendo autonomamente i propri assicurati, hanno demandato i relativi servizi a call-center male organizzati e poco efficienti. Nel settore persiste il problema della scarsa concorrenza tra i grandi gruppi assicurativi. Il legislatore avrebbe dovuto rafforzare i poteri all’Autority garante della concorrenza e del mercato. In difetto di un severo controllo molte delle norme contenute nel provvedimento sopra richiamato e poste a difesa del consumatore restano lettera morta.

IL PREZZO DELLA CULTURA

Le peripezie di un pianorese alla sua prima pubblicazione letteraria



Bartolomeo Bellanova alla fiera del libro di Torino

Nell'ultimo anno e mezzo mi sono reso conto di una cosa sconvolgente: le scrivanie, gli armadi, i comodini non dovrebbero avere cassetti. Frenate un attimo … Non ho preso un colpo di sole pallido, ma mi riferisco ovviamente ai cassetti che tengono chiuse le nostre più profonde ispirazioni, i nostri talenti, le nostre passioni che scaturiscono copiose e che non si possono fermare o chiudere a chiave nel buio di uno spazio angusto. Ho deciso allora di spalancare alla luce il cassetto che conteneva il mio manoscritto, finito dopo una lunghissima e disordinata gestazione di alcuni anni: è nato così "La Fuga e il Risveglio". Non è mai una decisione facile e priva di rischi aprire una parte di sé stessi al mondo esterno, ai vicini di casa, agli amici del bar, ai colleghi perché ovviamente si diventa più vulnerabili e trasparenti. L'impatto con il mondo dell'editoria, fino ad allora conosciuto solo dalla parte del fruitore di belle opere altrui, non è stato facile. Per un esordiente che non ha "Santi in Paradiso" è davvero un campo minato all'interno del quale occorre muoversi con estrema attenzione e senza lasciarsi trasportare dal maestrale degli entusiasmi. Ho inviato la proposta di pubblicazione ad una decina di editori di secondo livello in quanto le major (Mondadori, Feltrinelli …) hanno pressoché interamente stoppato l'attività di valutazione di testi, se non sei già in qualche modo affermato. Ho avuto una serie di contatti molto diversi: alcuni di buon livello professionale, altri di assoluto pressapochismo, ma tutti accomunati dallo stesso contenuto. Se vuoi pubblicare, viste le ferree regole di mercato, l'esiguità dei lettori italiani rispetto all'esuberante numero degli scrittori o aspiranti tali, devi contribuire alle spese. Devi pagare, devi cioè finanziarti un certo numero di copie. In assoluto non mi sono scandalizzato di questi concetti. Lavoro da oltre vent'anni nel credito e la prima regola che mi hanno insegnato è che se hai un progetto in start-up devi condividere il rischio con il finanziatore. Ovviamente le società private si fanno forza di tutto questo per speculare sul gran numero di persone che decidono di andare avanti nel percorso intrapreso e sanno che, per la legge dei grandi numeri, se su molti non rientreranno interamente delle spese, sui pochi che tireranno le vendite realizzeranno buoni guadagni. Certo, qui non parliamo di fare bulloni rosa, ma di mettere in circolo delle idee e credo che la differenza esista. Esiste, in quanto si percepisce la mancanza di una politica culturale a livello nazionale e locale che incentivi dal basso le associazioni di volontariato, le "joint-venture" pubbliche/private, che possano dare la possibilità ad un numero limitato di esordienti di portare a conoscenza dei lettori le proprie opere, selezionate con rigore, e SENZA dover pagare. Mi sento comunque un privilegiato rispetto ai giovani studenti, alle casalinghe, ai cassaintegrati ed ai disoccupati che non possono investire nel loro sogno di essere valutati e, se del caso, patrocinati e seguiti nel mondo editoriale. In questo Paese che sta ridimensionando anno dopo anno le risorse finanziarie e formative dedicate alla scuola ed alla cultura in generale, credo sia opportuno per chi può fare un sacrificio affrontabile, sciogliere le briglie ai propri sogni nascosti, non solo per sé stessi, ma anche per mettere al servizio di tutti le proprie idee per condividere, compartecipare, essere criticati, ma comunque smuovere l'apatia. L'esperienza di conoscere tante persone nuove che non avresti probabilmente mai avuto modo di incontrare nemmeno in sette vite, soprattutto, di tanti giovani entusiasti di poter fare insieme una riflessioni sui nostri stili di vita, mi sta appagando di tanta fatica. Vorrei, infine, condividere la gioia di questo momento: il mio romanzo "La Fuga e il Risveglio" presentato alla 8° edizione del concorso di poesia e narrativa "Insieme Nel Mondo" organizzato dall'associazione Insieme del mondo di Savona si è classificato vincitore (fra i primi 3 classificati) nella sezione narrativa edita (le opere ammesse alla fase valutativa finale sono state un'ottantina). La cosa mi è particolarmente gradita in quanto la premiazione avverrà nell'ambito della manifestazione Insieme for Africa Solidalia 2010.

Bartolomeo Bellanova

“FRA PASSATO E PASSATO PROSSIMO” (16°Brano)

Riprendiamo il filo della storia sulla nascita del borgo di Pianoro. Appurato che nell’840, Ludovico, figlio di Lotario III viene sconfitto dai Bolognesi a Pianoro ed il borgo è messo a ferro e fuoco, la domanda che mi pongo è: quando è stato costruito Pianoro? Sappiamo che l’antico borgo era in località Ronco Biancano-Zanchino e da uno studio di Tiziana Lazzari dal titolo “Comune di Pianoro - Le fonti scritte” possiamo determinare la sua collocazione e conformazione. Afferma Lazzari: “Uno dei documenti di sequestro redatti nel dicembre del 1220 ci offre di ricostruire con grande precisione l’impianto materiale del castrum di Pianoro, un castrum che le vicende dei secoli X-XIII ci fanno apparire molto importante nel controllo del territorio circostante e di un’importante area di strada, quella che conduceva al passo transappenninico della Futa”. Sappiamo, per altre vie documentarie, che il castrum era stato uno dei luoghi attorno ai quali si era radicato nell’area il potere signorile della famiglia riconosciuta dalla storiografia locale con il nome di “Conti” di Bologna, in realtà del potente gruppo parentale degli Ucpoldingi, attivi nel regno italico sin dalla metà del secolo X. All’interno di questa area dei Conti di Bologna sono specificate le curie e districtia di tre castelli: il castrum di Pianoro, il castrum Favale e quello di Livergnano. Sono menzionate poi altre tre località e le loro rispettive curie et pertinentie, ossia Musiano, Riosto e Badalo nonché Turriano, Sivizzano e Ottò. Afferma ancora la Lazzari: ”L’insieme di questi distretti ricompone in un ampio puzzle un territorio dalla lunga tradizione giurisdizionale. Identificato nell’891 con l’espressione iudicaria de quatour castellis, attestato dalle fonti di età carolingia e postcarolingia come pago di Brento, tale territorio era il probabile portato di una profonda ristrutturazione originatasi fra il V e VI secolo, quando la scomparsa del municipium di Claterna aveva lasciato il territorium civitatis privo di un centro di coordinamento. Nel V secolo iniziano le invasioni barbariche e si pone fine all’Impero Romano d’Occidente da parte di Odoacre. Tutte queste affermazioni non consentono, a rigore storico, di affermare che il castrum Pianoro esistesse prima del 1000, anche se la prima volta che il toponimo “Pianoro” compare nelle carte bolognesi note, risale al 979, quando designa il luogo di residenza di un tale Liutardo detto Azo. Solo nel 1011 da Pianoro trae il nome Alberto filio Lanberto qui vocatur de Planorio. Una considerazione intorno all’identificazione del luogo riesce comunque a dare conto dell’equivoco storico che lo contraddistingue nell’XI secolo: castrum Petrosa qui vocatur Planorio. L’aspetto della collina su cui sorgeva il castello, se vista dalla strada di mezza costa che, dall’altra parte della valle del Savena, conduce da Pianoro a Brento, spiega con chiarezza il termine petrosa, ossia il pendio scosceso che aggetta sul torrente sottostante e la vista del pianoro sulla cima della collina dove sono stati ritrovati da Luigi Fantini i resti delle strutture murarie del castrum.

(Prosegue nel prossimo numero).

Fig. 1 - Estratto dalla cartografia CTR attuale con indicazione dei principali elementi topografici.

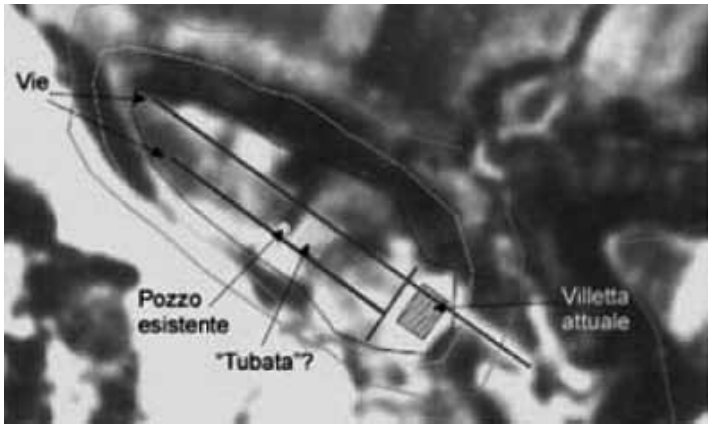


Fig. 5 - Aerofotointerpretazione delle tracce rilevabili sul sedime del castrum.

Romano Colombazzi

Fig. 3 - Ricostruzione tridimensionale del sedime del castrum con inserimento delle strutture principali e della viabilità interna: al centro la cisterna e l’ipotesi ricostruttiva della tubata; sul margine est la “villetta” contemporanea e la cortina muraria ipotizzata.

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Sayerlack is a brand of
The Sherwin-Williams Company
Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia
del leader nel settore
delle vernici speciali per legno.
SAYERLACK S.r.l.
Via del Fiffo, 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - fax +39 051 777437
info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO S

"Un'idea in Comune"
LISTA CIVICA PIANORO
Gruppo Consiliare

Un'idea in Comune
DANIELA MIGNOGNA SINDACO

METTI IN CIRCOLO IL TUO CUORE:
UNA SERATA RICCA DI EMOZIONI

Il giorno 30 ottobre si è svolto con inizio alle 19 a Pianoro Vecchio, nella splendida cornice di Villa Giulia, l'evento "Metti in circolo il tuo cuore". La serata è stata ideata e realizzata dal gruppo culturale della Lista Civica "Un' Idea in Comune".
La linea guida della serata è stata la condivisione delle emozioni attraverso la lettura di poesie e brani letterari. Commenta Emanuela Sumsel: "Un paio d'ore in cui ho percepito una sensazione di rinnovamento interiore, nell'udire il sentimento di chi ha saputo tradurre il proprio pensiero in musica e parole".
Attraverso questa iniziativa si è voluto celebrare il lungo percorso artistico di una nostra concittadina, amata e conosciuta a Pianoro per il suo talento come attrice dialettale e non solo: la signora Vanna Natali, alla quale è stata consegnata una targa ricordo. Il momento di tale riconoscimento è stato molto commovente e partecipato non solo dagli organizzatori e da gli ospiti, ma da tutto il numeroso pubblico che affollava la sala.
Oltre all'ottimo contributo degli scrittori locali come l' ormai conosciuto ed apprezzato Bartolomeo Bellanova, la simpatica Sandra Morara, l'originale e sensibile Carla Sermasi e la creativa Emanuela Sumsel hanno partecipato anche Paolo Panzacchi, il "pianorese" DOC Romano Colombazzi e Martina Lelli, giovanissima e profonda poetessa.
I brani sono stati letti, oltre che dagli autori, anche da due coinvolgenti lettori: Valeriano Alessandroni e Mattia Trenta.
Un contributo importante alla riuscita della serata è stato dato dai ragazzi della Scuola di Musica "Alfredo Impullitti", seguiti e diretti dal Maestro Michelangelo Pellegrino, che hanno allietato i presenti dapprima con l'orchestra, e successivamente con piccoli brani eseguiti con precisione da allievi solisti. Carla Sermasi commenta: "tanto pubblico, intriganti archi e fiati, bellissime letture". Le interpretazioni espressive dei bravissimi ragazzi hanno ottenuto calorosi applausi da parte del pubblico. Ha arricchito la serata l'esposizione delle opere artistiche di Mauro Paolini.
La grande affluenza di pubblico ha rappresentato un segnale importante.

La soddisfazione degli artisti ha gratificato l'impegno di tutti. Commenta nuovamente la Sumsel "Un evento ai cui ho avuto l'onore di prendere parte attivamente. Una serata che non dimenticherò". Si è trattato di uno stimolo per il gruppo culturale della Lista Civica a continuare questo percorso promuovendo in futuro altri eventi sulla scia di questo.
L'Associazione "Un'Idea in Comune" desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla riuscita della serata e il pubblico che l'ha sostenuta.

Luca Casarini

COSTRUZIONI IN ZONA LA BOTTEGA (SECONDA PARTE)

Grazie alla nostra interpellanza, presentata in data 29 settembre 2010, l'Assessore Sassatelli ha risposto ai cittadini attraverso una lettera nella quale ha dichiarato che l'amministrazione sta lavorando affinché sia garantita "la realizzazione del nuovo ponte, e quindi del nuovo accesso all'area, in modo prioritario rispetto alla realizzazione dei nuovi fabbricati": in sostanza, dunque, il ponte sarà costruito prima degli edifici.
Abbiamo apprezzato il nuovo impegno assunto dall'Assessore verso le famiglie residenti in zona. Questo era il nostro obiettivo, dal momento in cui i cittadini si sono rivolti a noi perché ne diventassimo i portavoce in Consiglio Comunale.

ULTIME SULLA CHIRURGIA ONCOLOGICA DEL BELLARIA

A seguito dell'incontro avvenuto il 22 ottobre 2010 tra l'Assessore Barigazzi, il Sindaco Macciantelli e i componenti del Comitato "Io scelgo il Bellaria", si porta a conoscenza della cittadinanza che gli organi di governo della provincia e il responsabile del distretto sanitario competente hanno comunicato ufficialmente ai membri di detto Comitato di aver imposto all'AUSL la non chiusura della Chirurgia oncologica del Bellaria.

PIANORO VERSO IL PORTA-A-PORTA

La Lista Civica Un'Idea in Comune è lieta di aver partecipato attivamente alla nascita di un processo che porterà un indubbio vantaggio per il comune di Pianoro. Infatti è risaputo come il porta-a-porta sia il metodo migliore per incrementare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani fino ai livelli obbligatori richiesti dal piano provinciale del 65% (69% per quanto riguarda i comuni confinanti con quello di Bologna). Già ampiamente collaudata in altre zone d'Italia e già adottata da comuni come Sasso Marconi e Monte San Pietro, con risultati eccezionali (fino circa all'80%), la raccolta differenziata è il percorso migliore per poter trasformare un giorno la tassa dell'RSU in tariffa contestuale alla produzione di rifiuti (pago solo per i rifiuti che produco).

Venite a visitare il nostro sito all'indirizzo
www.ideacomunepianoro.it

o su Facebook nella pagina
Un'Idea in Comune
Lista civica Pianoro

La nostra lista civica ha presentato il proprio ODG il 22 settembre scorso attraverso i suoi due consiglieri Daniela Mignogna e Giancarlo Benaglia che, durante la seduta del Consiglio Comunale, si sono impegnati a trovare una convergenza tra la loro proposta e il testo presentato il giorno stesso dalla maggioranzai. La proposta passata prevede uno studio di fattibilità che procederà per gradi, con aggiornamenti al consiglio e ai cittadini.

Il Segretario:
Bartolomeo Bellanova

Coordinatore: Andrea Saieva
Hanno collaborato:
Bartolomeo Bellanova, Giancarlo Benaglia, Fiorella Bigondi, Serena Degli Esposti, Caludia Filicori, Giovanni Macri Masi, Daniela Mignogna, Lucia Tibaldi, Inge Vogel

SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SPAZIO A PAGAMENTO SP

segue da pag.1

mesi fa, ha spazzato via l’iniziativa dei volontari ed ha realizzato un suo progetto meno funzionale rovesciando così il principio di sussidiarietà e spendendo denaro pubblico la cui entità non conosciamo perché alle nostre domande in merito nessuno ha risposto. Ora cogliamo qui l’occasione per ricordare al sindaco ed all’assessore competente il dovere di rendere trasparente l’attività dell’amministrazione comunale rispondendo alle nostre cinque domande cadute nel vuoto che riproponiamo: 1) Perché la precedente amministrazione non ha sostenuto il progetto realizzato dai volontari fino al punto di impedire loro di concorrere ad un concorso nazionale che avrebbe fatto onore a Pianoro ed al Comune? 2) Perché appena insediati non avete cercato di coinvolgere i volontari per cercare insieme una soluzione che mantenesse in vita il loro progetto che è più funzionale di quello da voi realizzato? 3) A chi è stato commissionato il lavoro di installazione delle telecamere e di approntamento del software del vostro progetto? 4) Quanto sono costati tali lavori? 5) Chi svolge il lavoro di gestione del progetto e quanto costa?

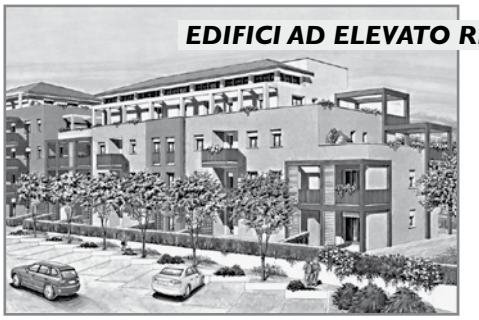
LA 26° EDIZIONE DEL TORNEO DI SCACCHI

La squadra vincente con il Sindaco Gabriele Minghetti, il presidente della Pro Loco Luciano Faggioli e gli organizzatori

Nell’ambito della tradizionale sagra “C’era una volta” si è svolta la 26^ edizione del torneo nazionale di scacchi a squadre. Come sempre la manifestazione ha risposto pienamente alle attese degli organizzatori facendo registrare la presenza di ben 58 squadre provenienti da ogni parte della penisola per un totale di 174 giocatori di ogni età e livello. Al termine di nove combattutissimi turni di gioco ha prevalso con merito la formazione “Mi sbava la penna” formata da Gilevich, Lapenna e Frigeri. Ai lettori più attenti non sarà sfuggita l’originalità del nome dato alla squadra. Era previsto infatti fra i vari premi di fine torneo anche uno particolare alla formazione con il nome più originale, spiritoso e, possibilmente, di attinenza scacchistica. Ecco quindi il “Mi sbava la penna” con riferimento evidente ad uno dei componenti il team vincitore. Il primo premio per il nome più spiritoso è andato però alla squadra “ Quattro scacchi in padella” dopo accanita lotta con altre formazioni. Al termine della manifestazione si è svolta la premiazione con la gradita partecipazione del sindaco Gabriele Minghetti e del presidente della Pro Loco Luciano Faggioli. Nell’occasione Minghetti ha elogiato partecipanti ed organizzatori rilevando in particolare l’importanza di manifestazioni come quella appena conclusa, sia per il carattere sportivo che per la valenza formativa ed intellettuale che notoriamente riveste. Un plauso sincero è andato alla larga partecipazione giovanile. Con l’occasione si ricorda a tutti che la sezione scacchi della Pro Loco, oltre a partecipare al campionato italiano a squadre di serie B, pratica la disciplina tutti i giovedì sera alle ore 21 nei propri locali di viale della Resistenza 201. Per informazioni più dettagliate telefonare a 051.77.55.56 oppure 338.14.67.582.

Arrigo Benfenati

EDIFICI AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO



RASTIGNANO - VALVERDE
Appartamenti di diverse metrature con una, due, tre camere, giardini privati al piano terra e sottotetti all’ultimo piano.Consegna dicembre 2010.

PIAN DI MACINA E PIANORO
Il Melograno - Pian di Macina - Via del Savena 10
Ultimi alloggi varie metrature con consegna immediata.

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CANTIERE A CASTENASO
COMPLESSO STELLINA:
Edificio ad elevato risparmio energetico.
Consegna a breve.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75 (8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

EDILPIANORO SpA

TÜV SÜD ISO 9001

LA QUALITA’ ABITA QUI

PIANORO RACCONTA (30°)

dai diari del sindaco Silvio Muccini

I funerali a Reggio Emilia 9 Luglio 1960

8 Luglio 1960 – *Venerdì: "Ieri, dopo i fatti di Genova, altri gravi incidenti hanno avuto luogo a Reggio Emilia, con 5 morti e numerosi feriti. Ormai si può affermare che la misura è colma. Scusi il signor Tambroni, ma il modo di mantenere la pace in Italia c'è! E' quello di ascoltare il popolo che chiede che sia applicata la Costituzione e sia messo al bando il fascismo. Il Governo vuole usare la forza, ma con quale ragione? Se accadono episodi di intolleranza politica nelle piazze ed in Parlamento di chi è la colpa? Del popolo? O non è del partito di maggioranza relativa che nell'ultima crisi di governo non ha voluto fare una scelta democratica e si è appoggiata ai fascisti che oggi lo ricattano spingendolo ad una reazione incontrollata usando la forza."*

10 Luglio 1960 – *Domenica: "Ieri ho partecipato ai funerali delle vittime di Reggio Emilia ed intanto si ha notizia di altri scontri in Sicilia, sia a Palermo sia a Catania. Lauro Farioli, operaio di 22 anni, orfano di padre, sposato e padre di un bambino; Ovidio Franchi, operaio di 19 anni, il più giovane dei caduti; Emilio Reverberi, operaio di 39 anni, partigiano nella 144a Brigata Garibaldi; Marino Serri, pastore di 41 anni, partigiano, primo di 6 fratelli; Afro Tondelli, 36 anni, operaio, partigiano della 76a Sap, quinto di otto fratelli. Erano in piazza a manifestare contro la repressione che si era scatenata in tutto il Paese, con morti e feriti, dopo che la mobilitazione a Genova era riuscita ad impedire che in quella città – medaglia d'oro della Resistenza – si tenesse il congresso del Msi. Tutti gli oratori di Reggio, politici e sindacali, hanno fatto appello alla legalità, al rispetto della vita umana, alla responsabilità individuale e dei partiti democratici. Il corteo è stato uno spettacolo di ordine, di serietà, di grande e profonda commozione. Non vi erano carabinieri, né agenti di Pubblica Sicurezza, ma solo i vigili urbani e non vi è stato alcun incidente o manifestazione contro qualcuno. Una grande lezione di dignità per questo governo che continua ad essere appoggiato dai fascisti."*

12 Luglio 1960 – *Martedì: "Oggi sono 16 anni da quando i tedeschi e le brigate nere mi percossero a sangue e mi tennero sotto la minaccia di morte. Anche se demoralizzato e avvilito di fronte alle canne dei mitra, non svenni. Ricordo ogni istante di quel brutale istante. Molte date anche importanti le ho dimenticate, questa no! Perdonare si, dimenticare mai! Non si può dimenticare e nemmeno tollerare chi ti ha fatto tanto male. Non auguro a nessuno, nemmeno a coloro che a me fecero tanto male, di passare un giorno come io passai quel 12 luglio 1944. Giovani abbiate fiducia nella lotta per la libertà e per la democrazia."*

16 Luglio 1960 – *Sabato: "Se qualcuno mi chiede oggi cosa ne penso della situazione italiana, risponderei allucinante! Mai dal 1945 ad oggi la situazione italiana è stata così pesante e confusa. I grandi scontri della settimana scorsa hanno chiarito al mondo intero che il governo Tambroni è debole e che non può governare perché manca dei consensi in parlamento e del popolo. Ma il governo resta, non governa, se ne infischia di tutti e prosegue la sua strada antidemocratica, anticostituzionale e nemmeno legale. Non vorrei che si tornasse al tempo dei barbari! Ma i barbari chi erano? Coloro che non erano cattolici! Gesù disse: Ama il tuo nemico! Mi sembra che i cattolici dicano: Odia il tuo avversario politico! Il cristiano è giusto, leale, altruista, invece si opera nel silenzio, nel nascondiglio, nella furberia ed anche nell'inganno. Nessun partito può rimanere immune da responsabilità per i gravi fatti avvenuti a Genova, Roma, Palermo, Catania, Licata collaborando con un simile governo.*

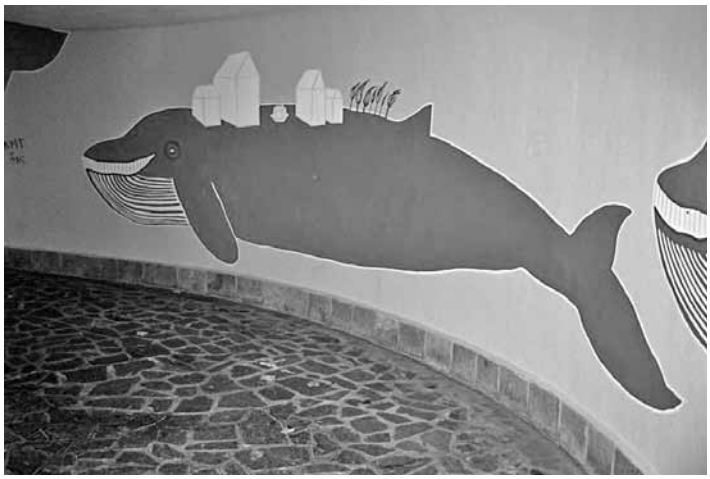
20 Luglio 1960 – *Mercoledì: **LA MISERIA**:" La miseria non deve meravigliare nessuno. Non è sempre colpa dell'individuo che la soffre, che la sopporta o quanto meno solo rare volte ne ha la responsabilità diretta. La società è sempre la maggiore responsabile. L'ignoranza è madre della miseria; l'ignorante è vittima del vizio altrui. Questa mattina ho avuto occasione di visitare una famiglia che abita una delle case più sperdute di questo comune. E' stata un'esperienza veramente dolorosa. Una florida donna del meridione, salernitana, con sette figli piccoli dei quali il maggiore ha tredici anni, seminudi, completamente scalzi, uno piccolissimo avvolto in cenci fra le braccia di una sorellina. Quali cure possono avere queste povere creature? Ed il padrone crede di averli aiutati alloggiandoli in una casa senza infissi, senza alcuna comodità di sorta. Mi raccontano che durante l'estate si sono nutriti solo di radicchi bolliti. Ma, quale maledizione ha colpito questa società! (continua)*

Romano Colombazzi

LE BALENE DEL SOTTOPASSAGGIO

Da qualche tempo sono apparse nel passaggio pedonale fra piazza dei Martiri e via Gramsci delle bellissime balene rosse realizzate dall'artista Andreco in collaborazione con alcuni ragazzi della Factory e con il sostegno di Carisbo e Sayerlack. Queste opere vanno a sostituire le scritte che da sempre imbrattano il sottopassaggio. Realizzare opere d'arte ed in generale creare bellezza penso sia utilissimo per il senso di comunità che ognuno di noi sviluppa. Se buttare una cartaccia dove ve ne sono tante altre può far si che ci si senti quasi legittimati a non cercare un bidone, gettare rifiuti o sporcare qualcosa di bello non può che farci sentire delle brutte persone. Penso al bel parco creato a Rastignano con tanto di fontana. Quando parlo del mio paese ad una persona che è a Bologna da poco e questa mi risponde: <<Pianoro, ma cos'è quel paese con quella bellissima fontana?>> la cosa non può che rendermi orgoglioso e tutte le volte che mi fermo al semaforo di Rastignano l'attesa è quasi una gioia nel vedere l'acqua zampillante alla mia destra. Stessa impressione di felicità e leggerezza nel percorrere il sottopassaggio. Mentre facevo le foto un genitore aveva portato il proprio bambino a fargli vedere quelle bellezze. Così dobbiamo fare. Dobbiamo creare bellezza. Imbrattare i muri a volte è un protestare contro la società, la lontananza delle istituzioni dal cittadino, il senso di non appartenenza al tessuto sociale e tutte queste parole di cui tanti si riempiono la bocca. Un eventuale persona che dovesse ora imbrattare questi bellissimi disegni sa che sta rovinando qualcosa di notevole, non sta semplicemente esprimendo la sua anima sulla parete bianca di un budello inutile ed inespressivo, ma sta opprimendo l'anima di qualcun altro. Sta facendo qualcosa di molto grave e se lo fa, almeno, si deve sentire una brutta persona, cosa che invece di fronte all'inutile e sterile budello probabilmente non percepiva.

Stefano Galli



PODOLOGO
Dr. Tiberio Tommasini
Cell. 347 071 30 97
Via della Libertà, 11/b
PIANORO NUOVO
Via Battindarno, 8
(Bologna)
Solarium
Centro Massaggi
ESTETICA
NINA
Via della Libertà 11/c PIANORO NUOVO Tel. 77 51 18

LAVASECCO ANNA G
LAVASECCO
Lavaggio e Stiratura accurati
su ogni tipo di capo
sconti quantità
Lavaggio trapunte
Tappeti
Capi delicati
Smacchiature
Piccoli lavori di Sartoria
Via del Savena, 4 - Pian di Macina
Telefono 392 511 08 59

AGENZIA PRATICHE AUTO
QUADRI
Passaggi di proprietà in tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

AUTOSCUOLA PIANORO
Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE
RENT A CAR
NOLEGGIO AUTO
Cel. 335 8244037 - 335 8128518
NOLEGGIO A TERMINE
Breve, Medio, Lungo
Noleggi Personalizzati
Auto per Cerimonie
Compreso di Assicurazione
Incendio-Furto, Kasko completa,
Conducente, ecc...
VIA LIBERTA' 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259

A RASTIGNANO È APPARSO IL ROSSO

La maschera italiana il Rosso si è vista in occasione dell'evento "Sotto i portici di Rastignano" durante la bellissima festa voluta dai commercianti dell'Ascom. Il burattino era in dolce compagnia fra gli altri costruiti da Emanuela Fabbri, figlia del burattinaio Angiolino. La passione che scorre nella mente e conseguentemente nelle vene di Emanuela ha fatto sì che questa dolce anima e forte creatura ripercorresse le orme del padre. Una passione che suggerisce un vivo desiderio per la comunicazione, un'ardente inclinazione per un'antica cultura, quella del burattinaio e del suo casotto. Emanuela assieme al fratello Giancarlo possiede un'importante collezione di burattini realizzati dal padre, ma ora lei ne ha fatti altri con la tecnica della cartapesta. Il Rosso nel 1992 "venne al mondo", presentato ufficialmente al carnevale di Cento e riconosciuto come la nuova maschera italiana sollecitò l'interesse di Angiolino Fabbri. Il gran burattinaio pianorese apprezzò l'invenzione sia nel progetto grafico, sia nella storia che considerò credibile. Sentì così il desiderio di costruire un burattino dedicato al Rosso. La mia gioia e la commozione per quel gesto sono indimenticabili. Oggi Emanuela ha voluto di nuovo rendere omaggio a questa

Il Rosso ed Emanuela Fabbri

maschera ed io gli sono grata come gli saranno riconoscenti i bambini e le insegnanti che lo hanno scoperto e lo hanno visto come portatore di contenuti culturali e sociali. I ragazzi hanno fatto delle ricerche e prodotto degli elaborati che furono catalogati e conservati presso il Centro Etnografico di Ferrara, testimoniano l'importanza culturale delle maschere ed enfatizzano la volontà di volere una nuova maschera dopo 150 anni dall'ultima inventata. Il burattino di Emanuela sembra più giovane del primo, più alto e vigoroso e credo che questo porterà fortuna ad entrambi. Tutte le maschere esposte a Rastignano hanno avuto il consenso e l'attenzione di molti visitatori che avendo a disposizione il quaderno delle firme hanno potuto lasciare dei commenti esprimendo così il loro entusiasmo per quest'arte e nello stesso tempo la paura che questa passione vada perduta. Emanuela ha portato la sua parola e la sua arte in alcune scuole bolognesi ed anche a Rastignano ha tenuto un laboratorio alla scuola elementare con la classe terza B insegnando ai ragazzi a costruire dei burattini che sono stati utilizzati in seguito per uno spettacolo di fine anno. Con le altre classi Emanuela ha tenuto delle lezioni dedicate ai burattini ed alle maschere italiane. Da due anni collabora con il figlio insegnante d'inglese Giovanni Bollini, noto poeta e scrittore, con il quale sviluppa altri progetti che hanno una valenza formativa ed educativa. Emanuela realizza i burattini per i personaggi che gli alunni di Giovanni hanno disegnato, contribuendo così al progetto per lo spettacolo teatrale che andrà in scena in lingua inglese. La nostra Fabbri ed anche Giovanni omaggiano la storia di Angiolino ed aiutano tutti noi a non dimenticare il teatro di figura. I burattini e le maschere fanno parte del nostro patrimonio culturale ed hanno un elevato valore artistico e popolare.

Gianna Solmi

IL MONUMENTO AL PILOTA BRASILIANO DI LIVERGNANO

Si è svolta, per l'ottavo anno, domenica 7 novembre, a Livergnano, la cerimonia in onore del 2° Ten. Pil. John Richardson Cordeiro e Silva della Forza Aerea Brasiliana caduto nei cieli di Livergnano durante il secondo conflitto mondiale. Dopo la deposizione delle corone da parte delle autorità brasiliane e locali presso il monumento al soldato di Livergnano, la cerimonia è proseguita presso il centro di documentazione "Winter Line" di Livergnano dove si trova il busto del ventiduenne pilota, opera dello scultore Luigi Mattei. Qui il saluto del sindaco Gabriele Minghetti, l'intervento dell'addetto per la Difesa ed Aeronautica del Brasile in Italia Col. Pil. Sergio Roberto de Almeida e del vice presidente della Provincia di Bologna Giacomo Venturi. Sono state presenti numerose autorità brasiliane ed italiane insieme ad una delegazione proveniente dal Brasile. E' questo un evento molto sentito dalla nostra comunità grazie all'impegno ed alla grande collaborazione dei cittadini di Livergnano, del gruppo "Amici di Livergnano" e del museo Winter Line.

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
info@futaimmobiliare.com
www.futaimmobiliare.com

BANCA DI IMOLA S.p.A.
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
Augura a tutta la gentile Clientela Buone Feste!
Via Nazionale, 133/b ang. Via Risorgimento
Pianoro Nuovo
Tel. 051 777126 - Fax 051 777038
orario di sportello 8,20/13,20 - 14,30/16,00

Concorso di poesia, prosa e disegno

Tamara Ciurlo

sul tema:

"L'accoglienza e il rispetto degli altri"

Rivolto a:

Bambini dai 3 ai 7 anni
Ragazzi dagli 8 ai 13 anni
Giovani dai 14 ai 18 anni
Adulti dai 19 ai 99 anni

Il Concorso nasce per ricordare Tamara Ciurlo amica e cittadina pianorese, nel ventennale della sua morte.

Le opere, in scrittura o disegno, dovranno essere presentate entro il 6 aprile 2011
Tramite e-mail all'indirizzo info@amiciditamara.it
Tramite posta ordinaria da inviare ad
"Amici di Tamara" Via Valle verde n. 18 40067 Rastignano di Pianoro (BO)
info sul sito www.amiciditamara.it

col patrocinio di:

Parrocchia dei Ss. Pietro e Girolamo di Rastignano

Istituto Comprensivo di Rastignano

L'INAUGURAZIONE DI DODICI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN VIA FANTINI

Sono stati ultimati da ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna (ex IACP) 12 alloggi in via Fantini 1-3. La cerimonia di inaugurazione si è tenuta sabato 30 ottobre alle 11.30 ed ha visto l'intervento del vice presidente di ACER Roberto Mignani, del vice presidente della Provincia Giacomo Venturi e del sindaco Gabriele Minghetti. Si tratta di un fabbricato che va a completare l'intervento edilizio già eseguito nell'anno 1999 e che aveva consentito la realizzazione di altro edificio di 12 alloggi. Suddiviso in due vani scala, dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato con 12 posti auto e 12 cantine, il nuovo fabbricato si compone di 6 alloggi di circa 50 metri quadri e di altri 6 di circa 65 metri quadri. Uno degli appartamenti al piano terra è accessoriato per rendere il bagno accessibile a persone con disabilità motorie. Le abitazioni che saranno consegnate a breve saranno destinate a nuclei familiari già assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui è prevista la demolizione nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione del centro di Pianoro nonché a nuclei familiari che hanno partecipato ad apposito bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L'opera è stata finanziata con i fondi della legge numero 179/1992 ed economie consolidate derivanti dalla legge numero 457/1978 per un importo di complessivi 1,4 milioni di Euro.

L'Idea con Federico Marangoni e Barbara Nanni in Norvegia davanti alla cattedrale di Trondheim

"i lettori de L'Idea"

Porta sempre L'Idea con te,
fai una foto strana e particolare con il tuo giornale!
Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org.

Le migliori verranno pubblicate.

CUORE DI PIETRA
Passaggi di luce e tante stelle

L'arte interagisce con il quotidiano, esce da sé e scorre accanto agli abitanti. Mili Romano, nostra preziosa concittadina, artista e docente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, dal 2005 porta avanti "Cuore di pietra" progetto di arte pubblica relazionale e partecipativa che accompagna lo sviluppo del Piano di Riqualificazione Urbana del nostro paese. In questi anni si sta realizzando una serie d'interventi artistici temporanei e permanenti, che sono segni condivisi dall'intera comunità, risultato di una partecipazione collettiva e di una rete di intenso lavoro fra gli artisti e la comunità. Il 4 giugno scorso con l'attiva collaborazione del Comune di Pianoro, di differenti realtà locali come la scuola elementare Diana Sabbi, la scuola media Vincenzo Neri, il centro diurno Enrico Giusti, il centro giovani Pianoro Factory, molti abitanti e diverse realtà lavorative e produttive, si è svolta una nuova edizione del progetto e gli interventi in un percorso itinerante sono stati molti. Dopo un workshop con sei giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna: Lino Acconcia, Nadia Antonello, Federica Bruni, Roberta Contarini, Paolo Ghezzi, Alessandra Montanari è intervenuta insieme a loro nell'area dei due laghetti del parco del Ginepreto. Nel parco della Pace, invece, là dove si trovava un vecchio gazebo di legno dove diverse persone nelle sere d'estate si ritrovavano a

Filmato proiettato nel vecchio appartamento di via Carducci

giocare a carte, Mili Romano, con lo studio d'architettura Pippo Ciorra, ha progettato il "Passaggio di luce" una nuova costruzione di ferro e vetro colorato che è la riconsegna dell'antico spazio proiettato verso un nuovo utilizzo polifunzionale e creativo. Su una delle sezioni dei vetri è riportato un disegno in sabbiatura di Sabrina Torelli realizzato nel corso di un workshop con i bambini. Daniela Spagna Musso ha creato un'occasione di cinema condiviso raccogliendo, con l'aiuto degli studenti e delle loro famiglie, racconti e ricordi sul cinema di piazza dei Martiri, ormai in disuso, e filmini privati vecchi e nuovi che hanno composto una serie di proiezioni disseminate un po' in tutto il centro ed altamente simboliche per il nostro contesto: un appartamento in via Carducci che sarà fra non molto demolito, un negozio temporaneamente dismesso in via Nazionale, il centro diurno Enrico Giusti, la facciata di uno dei nuovi palazzi di via Matteotti. In ottobre l'artista Andreco, nel passaggio pedonale fra piazza dei Martiri e via Gramsci, ha realizzato, con il sostegno di Carisbo e di Sayerlack, un murale che elabora l'immagine della balena, uno dei simboli più recenti ed al contempo più antichi del nostro territorio, giacché nella valle dello Zena sono stati ritrovati dei resti di un cetaceo che racconta come le nostre colline fossero fondali di un mare scomparso milioni d'anni fa. Il dipinto murale è stato realizzato con la collaborazione di alcuni giovani graffitisti della Pianoro Factory che per l'occasione hanno realizzato anche un murale sulle pareti esterne del centro giovanile pianorese. Il prossimo 18 dicembre nell'area in via di completamento fra Corso Esperanto ed il parco della Pace è prevista l'inaugurazione dell'installazione City_look_at_city di MP5 che riprende e completa il lavoro che l'artista ha realizzato sulle palizzate del cantiere qualche anno fa con alcune classi delle scuole elementari e medie. A ridosso di quella data, al museo di Arti e Mestieri si potranno rivedere i filmati raccolti e montati da Daniela Spagna Musso. Cuore di pietra è un insieme di interventi artistici importante per rinsaldare, reinventare rapporti umani, un modo per far sì che le persone della nostra comunità abbiano dei nuovi ed inaspettati legami ed opportunità. I lavori realizzati spingono lo spettatore a vivere ed a guardare i luoghi con occhi più attenti e riflessivi nell'osservare il quotidiano riscoprendo il passato con la forza della progettualità e di una cura attenta.

Gianna Solmi

MG2®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

l'ululone

di Umberto Fusini

e-mail: umberto.fusini@gmail.com

LE SEGNALAZIONI STRADALI

1 - Spesso ci chiediamo perché la Comunità Europea non riesce a dialogare e i componenti delle varie commissioni litighino e non si capiscano, basta guardare questi cartelli sembra che sia difficile già il dialogo fra il Comune e la Provincia. Insomma ognuno cerca di fare quello che più gli piace e come diceva Pirandello " Così è se vi pare".

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

2 - Certo è che è difficile il dialogo anche fra i cittadini e le istituzioni più vicine, qualcosa non funziona sufficientemente bene, poi tutti hanno ragione; ma se non si svuotano i cassonetti o non si raccolgono le eccedenze, in questa zona in particolare dove c'è un certo turismo dovuto ai B&B ed agli agriturismi i cittadini, ma in primis le istituzioni, non ci fanno una bella figura.

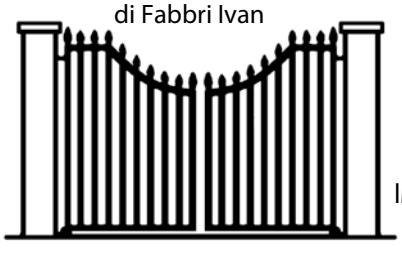
I NOMADI IN GERMANIA

3 - Io sono forse un poco "razzista" però proprio poco, e disposto al dialogo; altri invece non sono razzisti, ma non ti lasciano aprir bocca. Quindi, messo in chiaro questo principio fondamentale, presento la foto che è stata fatta in un campeggio tedesco. Si tratta di un caravan con a fianco un'auto di "nomadi". La maggior parte delle persone comuni si chiede che tipo di rendita abbiano e chissà se pagano le tasse?

IL CANTIERE IN CENTRO

4 - Siamo in piazza Falcone e Borsellino; il cantiere continua ed i lavori pure, ma guardando questo tabellone che sembra il frutto di una commissione svizzero-tedesca, si legge "data di consegna dei lavori 14 Aprile 2008" siccome siamo ormai a fine 2010, sarebbe bello leggervi anche la "data contrattuale di ultimazione dei lavori", almeno sapremmo qualcosa di più utile, che sono cominciati se ne sono accorti tutti.

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan



AUTOMATISMI
PER CANCELLI
GARAGE,
SERRANDE,PORTE
AUTOMATICHE,
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTI

Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

Scandellari

Antica Tabaccheria della Piazza di Pianoro

Orario continuato dalle 7,30 alle 19,00

RICEVITORIA LOTTO

prossima attivazione

SuperEnalotto

SuperStar

Barbara
Claudio
Emanuela

AUGURANO
Felice Natale
e Fortunatissimo
Anno Nuovo

Tabaccheria Scandellari Piazza dei Martiri, 4 Pianoro Nuovo Telefono 051 774895

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI VERSO PORTA A PORTA?

L'assessore Marco Sassatelli

L'Amministrazione Comunale sta lavorando ad un progetto sperimentale per testare la raccolta porta a porta su un'area campione. Circa tre anni fa il nostro Comune ha dato vita assieme ad altri al progetto SGR 40 per l'incremento della raccolta differenziata. La scelta fatta allora, per molti aspetti anche sperimentale, puntava sulla riorganizzazione del sistema di raccolta creando una maggiore diffusione delle isole di base (cioè le batterie di cassonetti e campane) oltre ad altri servizi specifici per alcune tipologie di rifiuti. A Pianoro, ad esempio, abbiamo ulteriormente incentivato il compostaggio domestico a fronte di una detassazione, si effettua la raccolta a domicilio delle potature dei giardini, di cartoni ed imballaggi per i commercianti e si è fatto un investimento sulla Stazione Ecologica che ora è attrezzata per raccogliere un maggior numero di tipologie di rifiuto. Questa prima ha raggiunto il suo obiettivo di percentuale di raccolta differenziata, vale a dire il 40% che è un buon obiettivo in quanto stiamo al momento attestandoci vicini al 45% e partivamo da un valore che oscillava attorno ai 24-26%. Il salto di qualità c'è stato ma ora occorre andare oltre e metter in campo anche altre opzioni. Questa prima fase è servita per rodare la struttura ed in parte abituare i cittadini ad un maggiore sforzo nel differenziare ed anche monitorare i costi dei servizi. In questi tre anni Pianoro ha promosso continui monitoraggi per cercare di garantire la qualità dei servizi ed anche il contenimento dei costi perché sono, per legge, ribaltati direttamente sulle famiglie. Questo ci ha messo al riparo da alcune brutte sorprese che invece altri comuni si sono trovati a gestire avendo solo a consuntivo la quantificazione esatta dei costi. Ora Pianoro ha chiesto in sede ATO ed agli altri Comuni aderenti al progetto SGR, di proporre congiuntamente un progetto di fattibilità per il passaggio al sistema di raccolta porta a porta (il cosiddetto PAP). Poiché è un processo che deve essere prima testato e condiviso con i cittadini abbiamo insistito in questi anni per avviare una prima sperimentazione che servisse anche a verificare i costi e la sostenibilità da parte delle famiglie. Questo è un tema delicato in quanto, pur condiviso credo da molti, ha delle rilevanti ripercussioni sulla vita quotidiana e quindi è un processo che va condiviso e non imposto per "credo ideologico". Diversamente è forte il rischio di fare naufragare il progetto ed è ciò che questa Amministrazione non vuole. Il tale ottica ho quindi richiesto lo sviluppo di un progetto su un'area pilota del territorio, ed ho proposto di tarare il progetto sull'area più difficoltosa vale a dire il centro di Rastignano. Qui abbiamo una maggiore densità abitativa, meno spazi a disposizione e quindi condizioni operative più difficili dove affrontare subito i nodi più spinosi del servizio. Stiamo predisponendo un'ipotesi che se vi sono le condizioni, potrebbe vedere l'avvio nel prossimo anno e che sarà ovviamente condivisa ed illustrata nel suo iter di formazione ai cittadini interessati coinvolgendoli in modo capillare, strada per strada. Senza scendere nei dettagli, si può capire che si tratta di abituare i nostri stili di vita a l rispetto di alcune piccole regole su come raccogliere in caso i rifiuti differenziandoli e conferirli non più nei cassonetti, ma in contenitori o sacchetti che saranno forniti in giorni ed orari prestabiliti. Certo forse per alcuni questo può rappresentare una piccola seccatura o disagio ma dobbiamo tutti responsabilmente pensare a quali sono i benefici per la collettività e l'ambiente. Il fatto poi che questa Amminstrazione ha voluto proporre una gradualità (prima il sistema SGR, poi uno studio di fattibilità sul PAP) va proprio in questo senso e ci offre la possibilità di affinare sistemi di controllo e premialità per i cittadini virtuosi in modo che il beneficio possa tradursi in un contenimento dei costi del servizio. Recentemente il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno su questo tema proposto dal Centrosinistra per Pianoro su cui vi è stata un convergenza. Per cronaca devo confermare che anche il gruppo politico Un'Idea in Comune ne aveva presentato uno, a riprova che su queste questioni un confronto serio e di condivisione possa e debba esserci. D'altra parte l'Amministrazione stava lavorando da mesi su tale ipotesi; sono quindi felice che i rappresentati dei pianoresi siano concordi nel procedere su questo percorso che, ripeto, vede un primo passaggio di verifica e condivisione con i cittadini per limitare il più possibile disagi o imprevisti. Sarà mia personale cura ed impegno, programmare nei prossimi mesi incontri pubblici per aggiornare puntualmente lo stato del progetto ma soprattutto, dare le corrette informazioni sulle modalità di raccolta e quindi cosa ciò comporti per ciascun cittadino.

Marco Sassatelli
Assessore alla Qualità Urbana ed Ambientale

VOLONTASSOCIATE 2010

Un momento della manifestazione

L'abbinamento di Volontassociate, che vede la presenza del ricco panorama del volontariato locale, con Buskers Festival 2010, la manifestazione voluta dai commercianti pianoresi, ha portato alla realizzazione di un evento di grande interesse e divertimento. Nonostante il tempo non abbia aiutato la manifestazione, moltissimo è stato il pubblico che si è dato appuntamento nei sette punti d'incontro dove si sono svolti i vari spettacoli. Sono stati una quindicina gli artisti di strada che si sono potuti ammirare durante la manifestazione. Si tratta di un colorato circo dai nomi più strani da Elirudyzuly – destinazione luna, che ha proposto un viaggio immaginario fra terra e cielo ai deliziosi pupazzi dell'argentino Adrian Bandiroli, dal Circo Carciofo con il suo spettacolo di fakirismo a Brulè che mette in scena coreografie di fuoco. I negozi di Pianoro per l'occasione sono diventati altrettanti show-room dove, fra l'altro, è stato possibile truccarsi, assistere a sfilate di moda e degustare cibi e bevande. La locale Pro-loco ha preparato una mega spaghettata serale mentre il gruppo Pollegives ha allestito un specifico menu per celiaci. Tante le bancarelle di hobbysti ed artigiani che hanno presentato i mestieri del tempo che fu. Moltissimi gli stand dell'articolato mondo del volontariato pianorese che, nell'ambito della 6° edizione di Volabo, hanno riproposto il fondamentale ruolo che ricoprono nella realtà locale. Nell'ambito della giornata, patrocinata dall'amministrazione comunale, molti anche i momenti musicali. La giornata si è conclusa con l'estrazione dei biglietti vincenti della grande lotteria a favore della Pubblica Assistenza di Pianoro.

Paolo Brighenti

LA PROMOZIONE DELLA PIANORESE BASEBALL

La squadra nel 2010

Con un comunicato ufficiale il 27 settembre 2010 la Federazione Baseball conferma ciò che da qualche giorno era nell'aria: la volontà di allargare il numero delle società per la serie B federale 2011, quindi le 8 finaliste che hanno passato il turno dei play off sono di diritto promosse in serie B. Tra queste c'è la Nuova Pianorese Baseball. Un comunicato che al campo di via dello sport si aspettava da quasi 30 anni. È curioso pensare che sia stata una fredda mail a concludere una delle più incredibili emozionanti pagine mai scritte nella lunga storia della società del "batti e corri" locale. Non stiamo parlando di una semplice promozione di categoria, ma della realizzazione di un progetto fortemente voluto, cercato con ostinazione e determinazione. Un sogno che ha iniziato a prendere forma tre anni fa, quando un gruppo di ragazzi poco più che ventenni hanno convinto la società a credere in loro e fare un grande sforzo economico ed organizzativo per riformare la squadra seniores partendo dalla categoria C2 con un obiettivo ben chiaro fin da subito: la in serie B. Obiettivo ambizioso, sfumato più volte nelle ultime 3 decadi. La società, nella figura di Antonio Ajuti ha avuto decisamente ragione e la fiducia riposta nei ragazzi è stata ampiamente ricambiata con un risultato sportivo a dir poco sorprendente considerando la giovane età dei giocatori e la relativa poca esperienza dei tecnici. Dopo l'immediata promozione in C1 centrata al primo tentativo nel 2008 ed un anno di transizione nella stessa categoria l'anno seguente, nel 2010 sul campo di Pianoro è successo qualcosa di magico, qualcosa che chi ha avuto la fortuna di fare sport sa molto bene quanto sia difficile realizzare: si è formato un gruppo nel vero senza della parola, unito, forte, pieno di entusiasmo, con un obiettivo da raggiungere. E cosi è stato. Grande merito va dato allo staff tecnico partendo dal "piccolo grande uomo" Lele Valmarana e dall'allenatore dei lanciatori Mirco Cantelli, ma in particolar modo al manager Oriano Sacchetti alla sua primissima esperienza come allenatore, che attraverso la sua grande passione, dedizione ed amore per questa società è riuscito ad insegnare alla squadra la cultura del duro lavoro sul campo e trasmettere la sua mentalità vincente a questo fantastico gruppo. Per tutto il campionato la squadra è cresciuta sia dal punto di vista tecnico che mentale sfornando prestazioni sempre più convincenti e ribaltando spesso situazioni sfavorevoli. Il capolavoro si è realizzato proprio all'ultima giornata di campionato dove la Pianorese si è misurata col Longbridge 2000 in un vero e proprio spareggio per la vittoria finale. Sotto di ben 6 punti a metà incontro ed in situazione di dominio da parte degli avversari, i ragazzi in verde blu, con formazione rimaneggiata per la defezione di alcuni uomini chiave, hanno dimostrato di volere più di chiunque altro la vittoria finale e con una reazione di raro furore agonistico hanno ribaltato un risultato ormai acquisito guadagnandosi la possibilità di accedere ai play off per potersi giocare la possibilità del salto di categoria. Play off che sono stati affrontati con una tale determinazione e concentrazione da non lasciare spazio agli avversari dominando la serie con 3 vittorie nette sulla compagine di Livorno, conquistando la tanto agognata promozione in serie B. Un risultato veramente storico per la società che si trova già al lavoro per riuscire a costruire una squadra competitiva per l'impegnativo campionato che l'aspetta sia dal punto di vista tecnico che economico. Il sogno continua.

Alessandro Tagliati

LA LUX PERFORMANCE E CHRISTIAN RAVAGLIA PROTAGONISTI AL NAZIONI 2010-11-15

Il team motociclistico pianorese ed il suo pilota di punta sono stati scelti dal commissario tecnico Attilio Pignotti per fare parte della nazionale italiana alla quinta edizione del Trofeo delle Nazioni, che si è svolta a Cahors in Francia. Nelle prove libere Ravaglia ha ottenuto un brillante secondo tempo a pochi decimi dalla squadra francese, anche se nella successiva manche di qualificazione ha poi perso il controllo della sua Sukuzi cadendo rovinosamente a terra e riportando la lussazione alla spalla destra. Anche il pilota bresciano Davide Gozzini è caduto e solo Ivan Lazzarini ha concluso al secondo posto la manche. Nella successiva gara Christian Ravaglia, anche se mal concio, ha però ottenuto il quarto miglior tempo. Grazie a questi risultati del team pianorese, la nazionale italiana ha ottenuto un buon secondo posto nella classifica assoluta Supermoto delle Nazioni 2010.

Gianluigi Pagani

Sprazzi, Spruzzi, Sprizzi
I 60 ANNI DEL NOSTRO MUNICIPIO

Brevi Attualità a cura di Romano Colombazzi

Correva l'anno 1950. Iniziava la ricostruzione civile e morale di un paese. Pianoro costruiva il primo campo di calcio nella piazzetta di via Bolognesi che era un prato verde, un primo cinema nella piazza dei Martiri in un grande capannone che poi divenne in seguito la sede della Casa del Popolo, della Camera del Lavoro ed il primo spaccio della Cooperativa di Consumo. Era il 19 Novembre 1950 quando la giunta socialcomunista, presieduta da Aldo Soldati, con vicesindaco Silvio Mucini, inaugurava il nuovo Municipio di Pianoro, simbolo come le case UNRRA-CASAS del 1947 e del 1951, la Caserma dei Carabinieri del 1948, la scuola elementare del 1951, la nuova chiesa del 1957, della ricostruzione di un paese completamente distrutto dalla 2^ guerra mondiale. La sede del Municipio di Pianoro, distrutta dalla guerra, si trasferì ufficialmente al Pero di Rastignano l'11-06-1945. Da Rastignano, il 26-05-1946 il Municipio fu allestito nella sede provvisoria di via Matteotti a Pianoro Nuova in una delle baracche costruite per essere adibite ad alloggi per gli "sfollati". Il segretario stava in cucina, il sindaco in camera e l'abitazione fungeva anche da sala di giunta e di consiglio. Il palazzo municipale viene inaugurato il 19.11.1950 (come ha scritto Roberto Vitali nel libro Pianoro 1945-1970 La storia attraverso i suoi protagonisti, pagina 15). Era stata una sofferta delibera del 27 giugno 1945, adottata dall'amministrazione comunale presidiata da Adriano Colombo, a prevedere il montaggio delle prime baracche d'emergenza in località podere Tombo ed un decreto prefettizio del 5 settembre 1945 avviava le procedure per l'occupazione definitiva dei terreni in quella località. Per qualcuno questo breve articolo sarà storia trita e ritrita, ma vale la pena omaggiare questo nostro Municipio che, come molti di noi, ha raggiunto i 60 anni di vita. Scriveva il Giornale dell'Emilia, lunedì 20 Novembre 1950: "L'Amministrazione comunale di Pianoro ha preso possesso ieri mattina del nuovo e imponente palazzo municipale che, come è noto, è stato costruito in località Tomba, situata a circa due chilometri dalla sede del vecchio capoluogo……. Nell'illustrare la nuova opera al Prefetto Gen. De Simone, l'ing. Rinaldi, Dirigente della sezione autonoma del Genio Civile di Bologna, ha dichiarato che la realizzazione ha richiesto 3600 giornate lavorative ed una spesa di 24 milioni. L'ing. Rinaldi ha ricordato pure che sono stati avviati vari lavori pubblici, quali la caserma dei carabinieri, il piazzale principale ed alcune strade adiacenti e sono incorso di realizzazione le nuove scuole elementari." L'attuale sindaco Gabriele Minghetti, il 19 Novembre 2010, ha ricordato questa data con una cerimonia nella sala del Consiglio Comunale alla presenza degli allievi della scuola media di Pianoro.

Il Municipio nel 1950 dal libro di Roberto Vitali

La chiesa di Pianoro Nuova

Piazza dei Martiri ed il palazzo comunale

IL CONCERTO DI NATALE

Quando si pensa al Natale inevitabilmente lo si associa alle solite famosissime melodie, che da sempre vengono cantate, suonate e spesso strausate nelle pubblicità. Ma quali erano nei secoli scorsi, prima dell’avvento della radio, le melodie che accompagnavano il Natale nelle campagne o nelle montagne appenniniche emiliano-romagnole? Grazie ad un lavoro capillare e certosino durato oltre sessant’anni del grande ricercatore ed etnomusicologo Giorgio Vacchi, sono state riscoperte da vecchie informatrici ed informatori stupende melodie e testi caratteristici di come il popolo delle campagne e delle montagne vivesse ed esprimesse la propria fede. Questi canti, rivestiti di armonie veramente coinvolgenti dal maestro Vacchi, sono ricchi di sentimenti e momenti di gioia ma lasciano anche trasparire diversi esempi di quella vita, a volte grama, che molti subivano fino alla metà del ‘900. Da un ascolto attento si potrà comprendere come il canto potesse essere anche un’importantissima testimonianza di quei valori che le famiglie e le genti delle nostre campagne e montagne ponevano quale inderogabile punto di riferimento nella vita di tutti i giorni. E’ il senso del programma del il coro Stelutis di Bologna fondato dal maestro Giorgio Vacchi nel lontano 1947. Dopo la scomparsa del maestro il coro è guidato magistralmente dalla figlia Silvia. Il Coro Stelutis si èsibirà nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta di Pianoro Nuova venerdì 17 dicembre alle ore 21,00 dove presenterà: Sia lodà - Magnificat - O Santa Madre - Preghiera del mattino - Ci vuol pazienza - Pastori (di Giorgio Vacchi) - Piccolo corale popolare - Ninna nanna di Medicina - Tre re d’oriente - Alla grotta **- San Giuseppe - Maria Maddalena. Tutti canti sono stati armonizzati da Giorgio Vacchi, escluso (**) armonizzato da Fedele Fantuzzi. L’ingresso sarà libero ma è gradita un’offerta di partecipazione.

Giorgio Rocchi

VITA DI UN LEONE IN POLTRONA
Il libro di Mauro Paolini

“Vita di un Leone in poltrona” è il libro che Mauro Paolini mi ha donato e che desidero portare a conoscenza dei pianoresi. Non è in vendita, ma può essere richiesto e soprattutto letto. Ci arricchirà e ci renderà partecipi di una “situazione” quella della poltrona di Mauro. Volere volare, storie di una careca ci presenta la scultura, la sua, la sua poltrona (careca) in molte fatture, eseguite con un insieme dei materiali, i più svariati, che con il filo della vita, della sua vita, ci accompagnano in un passeggio di scultura e poesia. Mauro scrive: che bello cercare di usare la vista, l’olfatto, l’udito, in aiuto alle gambe per dar gioia alla vita. La seconda parte il libro vede una serie di segnali, quelli stradali, che tutti siamo abituati a leggere senza soffermarci sul loro vero valore. Mauro ce li fa vedere, riproducendoli, ma li strumentalizza a se: ne cito alcuni: sgombradisabili in azione, io non posso entrare, caduta disabili. Io, da ora, non lo chiamerò più Mauro, ma Leone perché è un Leone, il nostro, di questa Pianoro, che, come lui dice, mi ha ospitato dandomi lo spazio di crescere. Cresciamo tutti insieme a lui soprattutto nel pensare.

Carola Pandolfo Marchegiani

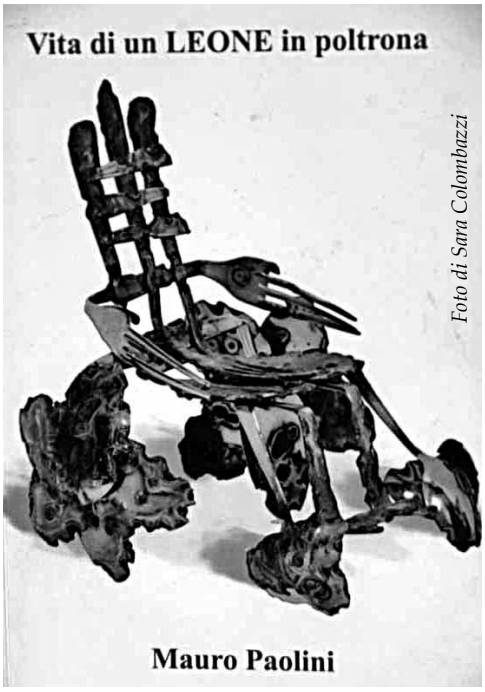
L’Idea con Noemi Oliveri sul “mitico” muretto di Alassio dove ogni anno viene eletta Miss Muretto

“i lettori de L’Idea”

L’Idea con Gianni Vicinelli davanti al Palace of Government Dhaka (Bangladesh)

Porta sempre L’Idea con te,
fai una foto strana e particolare con il tuo giornale!
Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org.

Le migliori verranno pubblicate.



TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO